



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 2059

Prot. n.

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

#### OGGETTO:

Approvazione dello schema di Accordo di Programma per la gestione del territorio riconosciuto dall'UNESCO quale "Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Giudicaria, dalle Dolomiti al Garda" e proroga del termine per la presentazione delle domande di finanziamento di cui alla Deliberazione della Giunta Provinciale n. 1603 di data 15 settembre 2014 "Criteri e modalità di finanziamento delle Reti di Riserve, in attuazione dei commi 4 e 4 bis dell'articolo 96 della legge provinciale 3 maggio 2007, n. 11 e ss. mm." .

Il giorno **18 Novembre 2016** ad ore **08:45** nella sala delle Sedute  
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

**UGO ROSSI**

Presenti:

VICEPRESIDENTE  
ASSESSORE

**ALESSANDRO OLIVI**  
**CARLO DALDOSS**  
**MICHELE DALLAPICCOLA**  
**SARA FERRARI**  
**MAURO GILMOZZI**  
**TIZIANO MELLARINI**  
**LUCA ZENI**

Assiste:

IL DIRIGENTE

**ENRICO MENAPACE**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

- Il territorio compreso tra le Dolomiti di Brenta - UNESCO World Heritage Site (Parco Naturale Adamello-Brenta/Geopark) ed il Lago di Garda, nel Trentino Sud Occidentale, bacini imbriferi dei fiumi Sarca-Mincio-Po e Chiese-Oglio-Po, nell'Italia Settentrionale, presenta una serie di caratteristiche naturali ed antropiche di notevole rilevanza, dovute allo spazio di collegamento tra la Pianura Padana e l'area Mediterranea - da una parte - e l'area centrale delle Alpi dall'altra, alla variabilità altitudinale e climatica, alla costante presenza multiforme dell'acqua ed alla conseguente ricchezza vegetazionale e faunistica, nonché ad una presenza millenaria dell'uomo, testimoniata nei siti palafitticoli di Molina di Ledro e Fivè - UNESCO World Heritage Sites, da siti culturali di eccellenza quali castelli e chiese affrescate, da attività umane tradizionali ben integrate con il territorio (quali l'allevamento e l'alpicoltura, la gestione del bosco, l'attività venatoria) e da una gestione caratterizzata dall'uso collettivo e cooperativo dei beni ambientali, ad iniziare dall'acqua e dalle risorse della montagna.
- Nelle aree già interessate dall'attività pluriennale dell'Ecomuseo della Judicaria "Dalle Dolomiti al Garda", istituito ai sensi della legge provinciale n. 13 del 9 novembre 2000, comprendente i Comuni di Comano Terme, Bleggio Superiore, Fivè, San Lorenzo Dorsino, Stenico e Tenno, nell'ambito delle Comunità "delle Giudicarie" e "Alto Garda e Ledro" e dalla più recente, ma già molto attiva, Rete di Riserve "Alpi Ledrensi", istituita ai sensi della legge provinciale n. 11 del 23 maggio 2007, comprendente i Comuni di Ledro, Riva del Garda, nuovamente Tenno, Storo e Bondone, ricadenti nelle già citate Comunità di Valle, nel 2013 è emersa l'opportunità di conferire ulteriore valore al territorio avviando un percorso di candidatura a "Riserva della Biosfera" del Programma Man and Biosphere (MaB) dell'UNESCO. In tal modo le Amministrazioni locali, con la fondamentale partecipazione delle rispettive popolazioni, anche per il tramite delle numerose associazioni ed altre forme aggregative locali, e con la supervisione della Provincia autonoma di Trento, hanno inteso confermare i processi virtuosi fino qui attivati, acquisendo dal Network UNESCO le migliori buone pratiche per avviare nuove attività di sviluppo sostenibile .
- La proposta nata dai territori è stata fatta propria dalla Provincia autonoma di Trento che, nella seduta del 20 marzo 2013 del Consiglio provinciale, ha approvato all'unanimità un atto politico d'indirizzo (l'ordine del giorno n. 411/XIV) con l'obiettivo di valutare la possibilità di candidatura e di sostenerne il relativo percorso. A tale scopo, i soggetti promotori della predetta iniziativa hanno attivato una rete di ascolto del territorio ed organizzato, con la collaborazione degli enti e delle associazioni locali, numerosi momenti di informazione e di sensibilizzazione.
- Dopo aver assolto questa fondamentale funzione di coinvolgimento territoriale, i soggetti promotori hanno dato vita ad un "Dossier di candidatura", ove sono stati descritti la ricchezza e varietà dei contenuti naturali ed antropici dell'area interessata e che ha sviluppato alcune proposte per il futuro, successivamente rielaborate in una prima serie di progetti definiti in una bozza iniziale di Piano di Gestione.
- Il Dossier di candidatura ha trovato un momento ufficiale di condivisione con la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa del 6 settembre 2013, con il quale i primi 21 Soggetti firmatari (Provincia Autonoma di Trento, Ente Parco Adamello Brenta, Comunità di Valle, Consorzi BIM, Comuni, Soggetti turistici e l'Ecomuseo della Judicaria) hanno inteso fissare gli impegni per ciascuno di essi in previsione della fase di pre-riconoscimento ed in quella di post-riconoscimento da parte dell'UNESCO.
- Il Protocollo d'Intesa unitamente all'intero Dossier di candidatura della Riserva della Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Judicaria, dalle Dolomiti al Garda, di seguito denominata

“Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Giudicaria, dalle Dolomiti al Garda”, è stato ufficialmente depositato presso il Comitato Nazionale del Programma Man and Biosphere (MaB) dell'UNESCO, in data 30 settembre 2013.

- Nella 26° sessione di lavoro del Consiglio Internazionale di Coordinamento (ICC) del Programma MaB UNESCO, tenutasi a Jonkoping dal 10 al 13 giugno 2014, è stato deciso il differimento della candidatura a “Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Giudicaria, dalle Dolomiti al Garda”. La decisione avente ad oggetto il differimento, comunicata con nota del Comitato Nazionale MaB del 17 giugno 2014, suggeriva ai Soggetti promotori di valutare l’opportunità di proseguire nel percorso di candidatura, previa definizione delle criticità riscontrate in sede di esame del Dossier di candidatura, riferite in particolare a: 1) una petizione popolare contro la candidatura a Riserva della Biosfera e poi inviata alla Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO ed alla sede UNESCO a Parigi 2) la manifesta contrarietà dei cacciatori locali, timorosi che il riconoscimento UNESCO potesse costituire una limitazione all'attività venatoria. Inoltre, il Rapporto finale redatto dall'ICC UNESCO in data 7 luglio 2014 n. SC-14/CONF.226/15, al punto 130 esplicitava che la candidatura, pur apprezzata dagli organismi UNESCO nei propri contenuti essenziali, presentava elementi di criticità nella definizione A) degli assetti della futura Governance e B) degli indirizzi del Piano di Gestione della Riserva della Biosfera.
- Accertata, attraverso una serie di incontri istituzionali tra i soggetti promotori, tra cui la Provincia, l’unanime volontà di confermare il processo di candidatura avviato formalmente con la firma del Protocollo d’Intesa del 6 settembre 2013, nella piena convinzione della validità della proposta, del valore internazionale della candidatura e dei positivi benefici attesi nel medio e lungo periodo dall’eventuale riconoscimento a favore delle comunità locali, il Sindaco del Comune di Comano Terme, in qualità di Comune capofila della candidatura, ha coordinato il processo di rielaborazione della candidatura medesima e comunicato ufficialmente, con nota del 24 settembre 2014 allegata al modulo di candidatura, che i Soggetti proponenti – ai quali si era nel frattempo aggiunto anche il Consorzio Turistico della Valle del Chiese - intendevano proseguire nell'iter di riproposizione della candidatura della “Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Giudicaria, dalle Dolomiti al Garda” a Riserva della Biosfera UNESCO.
- I Soggetti promotori hanno pertanto recepito le indicazioni del Rapporto Finale redatto dall'ICC UNESCO di data 7 luglio 2014 n. SC-14/CONF.226/15 punto 130, aggiornando il Dossier di candidatura 2013 sulla base delle indicazioni fornite dal Rapporto sopra citato.
- In particolare, in ossequio alle richieste dell'UNESCO, nel Dossier di candidatura è stato definito un nuovo assetto della Governance; a questo riguardo, si riteneva necessario evitare la creazione di un nuovo Ente gestore, anche al fine di contenere i costi gestionali di una nuova struttura, e pertanto i soggetti promotori hanno convenuto di definire un modello gestionale della Riserva della Biosfera molto leggero, sulla falsariga di quello sperimentato con successo per le Reti di Riserve di cui all'articolo 47 della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11, attivate tramite lo strumento dell'Accordo di Programma.
- Lo strumento dell'Accordo di Programma per la gestione della “Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Giudicaria, dalle Dolomiti al Garda”, è diretto assicurare l'efficacia e l'efficienza alle diverse fasi gestionali ed a garantire la partecipazione delle parti, assegnando un ruolo attivo e responsabile a ciascuno di essi e valorizzando le rispettive competenze e risorse e il ruolo delle esperienze gestionali in essere sul territorio, in particolare quelle del Parco Naturale Adamello Brenta e delle Reti di Riserve Alpi Ledrensi e Alto Sarca, istituite ai sensi dell'articolo 47 della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11. L'Accordo di Programma concerne pertanto la realizzazione di una gestione unitaria e coordinata del territorio rientrante nei confini della

“Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Judicaria, dalle Dolomiti al Garda”; esso è finalizzato a disciplinare la realizzazione di attività volte a perseguire la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale, paesaggistico ed ambientale e lo sviluppo socio-economico sostenibile a livello locale.

- Per conferire un valore anche politico alle scelte programmatiche e gestionali, nonché per dare maggiori garanzie di concreta attuazione, nell’ambito della riproposizione del Dossier di candidatura veniva inoltre assunto l’impegno di redigere un nuovo Protocollo di Intesa avente come allegati parte integrante le bozze di Accordo di Programma e del Piano di Gestione della Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Judicaria.
- L'intera documentazione, costituita dal Dossier di candidatura e dai relativi documenti allegati descritti nei punti precedenti, è stata depositata presso il Comitato Nazionale MaB per il successivo inoltrò all’UNESCO in data 25 settembre 2014.
- Lo schema del Protocollo di Intesa, aggiornato a seguito delle indicazioni UNESCO, è stato in ultimo approvato dalla Provincia autonoma di Trento con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 472 di data 23 marzo 2015 avente ad oggetto “Approvazione del Protocollo di Intesa per la candidatura del territorio dell'Ecomuseo della Judicaria, dalle Dolomiti al Garda e della Rete di Riserve Alpi Ledrensi a Riserva della Biosfera UNESCO” e successivamente sottoscritto da tutte le parti contraenti in data 6 agosto 2015. Il Protocollo d'Intesa così approvato rappresentava un impegno politico a sostegno della candidatura.
- In data 9 giugno 2015, nell'ambito della 27a sessione di lavoro del Consiglio Internazionale di Coordinamento del Programma MaB UNESCO, tenutasi a Parigi dall'8 al 12 giugno nel Palazzo UNESCO, la “Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Judicaria, dalle Dolomiti al Garda” ha ufficialmente ottenuto il riconoscimento di Riserva della Biosfera. Tale riconoscimento, che ha durata decennale, sarà oggetto di eventuale rinnovo alla scadenza del termine di validità, previa verifica da parte dei competenti organi dell'UNESCO.
- Lo schema di Accordo di Programma per la gestione della “Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Judicaria, dalle Dolomiti al Garda”, denominato allegato A e parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, definisce puntualmente: A) i propri obiettivi , B) gli elementi costitutivi del relativo Piano di Gestione, C) gli elementi essenziali del Programma finanziario triennale e relativo Programma triennale delle azioni, D) le modalità attuative delle azioni previste dal Programma triennale delle azioni, E) il modello organizzativo con la descrizione delle strutture gestionali, della loro composizione e delle rispettive competenze, ed infine F) la durata e le modalità di rinnovo dell'Accordo di Programma ed aggiornamento del Programma finanziario triennale.
- Il Piano di Gestione della Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Judicaria è diretto a coordinare ed integrare strategie attuative e progetti già in atto sul territorio (in coerenza con il Piano del Parco Naturale Adamello Brenta e con i Piani di Gestione delle Reti di Riserve presenti nel territorio della predetta Biosfera UNESCO), nonché definire eventuali nuove progettualità necessarie al perseguimento degli obiettivi della Biosfera UNESCO medesima. Per l'elaborazione e l’attuazione del Piano di Gestione della Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Judicaria viene assicurata la massima partecipazione delle realtà locali, nella prospettiva di stimolarne il ruolo attivo nella fase di attuazione delle diverse azioni e di perseguire una reale sostenibilità e fattibilità del Piano. Il processo di predisposizione del Piano di Gestione si concluderà presumibilmente entro il primo anno dalla sottoscrizione dell’Accordo di Programma.
- Allo schema di Accordo di Programma (allegato A al presente provvedimento), sono

allegati il Programma finanziario triennale (allegato B del presente provvedimento), unitamente al relativo Programma triennale delle azioni (allegato C al presente provvedimento). Il Programma finanziario triennale, che individua le risorse finanziarie da destinarsi per l'attuazione del complesso degli interventi indicati dal relativo Programma triennale delle azioni, ricomprende pertanto risorse finanziarie per l'attuazione di interventi prioritari già definiti, nonché risorse finanziarie destinate agli interventi che saranno individuati nell'ambito del percorso partecipativo connesso alla definizione del Piano di gestione. Le azioni che emergeranno dal percorso partecipativo connesso alla definizione del Piano di Gestione, costituiranno oggetto di uno specifico documento integrativo del Programma triennale delle azioni; tale documento integrativo sarà approvato con le modalità previste dall'articolo 3, comma 2 lettera g) dello schema di Accordo di Programma.

- Ai sensi del comma 4 bis 1 dell'articolo 96 della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11 e ss. mm. *“Per sostenere l'adesione delle aree naturali protette e delle altre aree al Programma UNESCO sull'Uomo e la Biosfera (MaB) e per il mantenimento del riconoscimento del titolo di riserva della Biosfera e ad altre iniziative che perseguono le medesime finalità, la Provincia può concorrere al finanziamento di piani di gestione, iniziative, azioni, progetti ed interventi, previsti dagli atti di costituzione e di programmazione della riserva realizzati da soggetti pubblici o privati. La Provincia può inoltre concorrere al finanziamento delle spese necessarie per il coordinamento e la conduzione della riserva”*.
- Il Programma finanziario triennale (allegato B del presente provvedimento), prevede risorse finanziarie pari a complessivi 840.000,00 Euro, di cui 471.000,00 Euro per iniziative già definite e 369.000,00 Euro per azioni emerse dal percorso partecipativo connesso alla definizione del Piano di Gestione, che saranno oggetto di uno specifico documento integrativo del Programma triennale delle azioni. La quota di cofinanziamento triennale da parte della Provincia autonoma di Trento, ex articolo 96 comma 4 bis 1 della legge provinciale 23 maggio 2007 n. 11 è pari a complessivi Euro 300.000,00, di cui Euro 170.000,00 per le iniziative già definite ed Euro 130.000,00 per le azioni emerse dal percorso partecipativo connesso alla definizione del Piano di Gestione oggetto di uno specifico documento integrativo del Programma triennale delle azioni come sopra richiamato.
- Per quanto concerne i livelli di contribuzione, i criteri e le modalità per la concessione e per l'erogazione delle sovvenzioni previste dall'art. 4 bis 1 della legge provinciale 23 maggio 2007 n. 11, allo scopo di finanziare gli interventi e delle azioni ricadenti nell'ambito della “Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Judicaria, dalle Dolomiti al Garda” si fa' riferimento a quanto stabilito con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 1603 del 15 settembre 2014 recante *“Criteri e modalità di finanziamento delle Reti di Riserve, in attuazione dei commi 4 e 4 bis dell'articolo 96 della legge provinciale 3 maggio 2007, n. 11 e ss. mm.”*, in considerazione del fatto che il modello organizzativo e gestionale della “Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Judicaria, dalle Dolomiti al Garda” è analogo a quello delle Reti di Riserve di cui all'articolo 47 della legge provinciale n. 11 del 23 maggio 2007 e ss. mm. I criteri e modalità di finanziamento delle Reti di riserve previsti dalla Deliberazione sopra richiamata risultano dunque pienamente applicabili e coerenti nel caso della “Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Judicaria, dalle Dolomiti al Garda”, considerando sia la tipologia di azioni che si andranno ad implementare nel Programma finanziario triennale e relativo Programma triennale delle azioni, sia la quota prevista a carico della Provincia Autonoma di Trento. Con riferimento alla congruità con i criteri di cui alla Deliberazione della Giunta Provinciale n. 1603 del 15 settembre 2014: A) per quanto concerne l'importo complessivo a carico della Provincia Autonoma di Trento, la “Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Judicaria, dalle Dolomiti al Garda” si colloca entro il limite di 135.000,00 Euro (seconda colonna, terza fascia riferita alla

superficie ed al numero di Comuni, di cui al terzo prospetto della Tabella 1 dell'allegato parte integrata della Deliberazione richiamata); B) per quanto riguarda l'importo annuo a carico della Provincia Autonoma di Trento relativamente al coordinamento e conduzione della Biosfera, si rientra entro il limite massimo annuale di 45.000,00 Euro (seconda colonna, fascia intermedia riferita al budget complessivo ed al numero di abitanti, di cui al secondo prospetto della Tabella 2 dell'allegato parte integrata della Deliberazione richiamata).

- Si conferma altresì che risultano rispettati i limiti fissati alle spese discrezionali (max 10% dell'importo complessivo dell'accordo previsto a carico del bilancio provinciale).
- Il B.I.M. Sarca Mincio Garda, designato quale Ente capofila della “Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Judicaria, dalle Dolomiti al Garda”, con nota prot. n. 2873 di data 2 novembre 2016 (acquisita con prot. n. 570876 di data 2 novembre 2016) ha trasmesso alla Provincia Autonoma di Trento l'Accordo di Programma, gli allegati Programma finanziario triennale e relativo Programma triennale delle azioni, nonché le relative Deliberazioni di approvazione da parte dei soggetti sottoscrittori:
  - Comune di Comano Terme, capofila dell'Ecomuseo della Judicaria “Dalle Dolomiti al Garda”, deliberazione del Consiglio comunale n. 38 di data 31 agosto 2016;
  - Comune di Bleggio Superiore, deliberazione del Consiglio comunale n. 15 di data 28 luglio 2016;
  - Comune di Bondone, deliberazione del Consiglio comunale n. 18 di data 29 settembre 2016;
  - Comune di Fiavé, deliberazione del Consiglio comunale n. 16 di data 29 luglio 2016;
  - Comune di Riva del Garda, deliberazione del Consiglio comunale n. 67 di data 18 agosto 2016;
  - Comune di Stenico, deliberazione n. 23 del Consiglio comunale di data 28 luglio 2016;
  - Comune di Tenno, deliberazione del Consiglio comunale n. 28 di data 3 agosto 2016;
  - Comune di Ledro, capofila della Rete di riserve Alpi Ledrensi, deliberazione del Consiglio comunale n. 35 di data 22 settembre 2016;
  - Comune di San Lorenzo Dorsino, deliberazione del Consiglio comunale n. 24 di data 8 agosto 2016;
  - Comune di Storo, deliberazione del Consiglio comunale n. 27 di data 31 agosto 2016;
  - Comunità Alto Garda e Ledro, deliberazione del Consiglio della Comunità n. 22 di data 30 agosto 2016;
  - Comunità delle Giudicarie, deliberazione del Consiglio della Comunità n. 25 di data 10 agosto 2016;
  - Parco Naturale Adamello Brenta, deliberazione della Giunta Esecutiva n. 106 di data 22 agosto 2016;
  - Consorzio dei Comuni BIM Sarca Mincio Garda, capofila delle Reti di riserve Fiume Sarca medio e alto corso e Fiume Sarca Basso corso, deliberazione dell'Assemblea generale n. 18 di data 29 giugno 2016;
  - Consorzio dei Comuni BIM del Chiese, deliberazione dell'Assemblea generale n. 7/AG di data 27 ottobre 2016;
- In attuazione di quanto previsto della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 6 del 15 Gennaio 2016 avente ad oggetto “*Criteri e modalità per l'esame preventivo di piani, programmi, progetti e altri atti di programmazione generale o settoriale nonché dei criteri generali di finanziamento*”, per quanto concerne i criteri e le modalità per l'esame preventivo degli atti a contenuto programmatico, sono stati acquisiti i pareri del Servizio Pianificazione e controllo strategico (nota prot. n. S010/2016/316847 di data 15.06.2016) e

del Dipartimento Affari finanziari (nota prot. D317/2016/320789 di data 16.06.2016). A tal riguardo si dà atto del sostanziale recepimento delle osservazioni avanzate tramite i pareri dei sopracitati Servizi, come evidenziato dalla nota di riscontro del Dirigente Generale del Dipartimento Territorio, Agricoltura, Ambiente e Foreste prot. n. D334/2016/576710 di data 4.11.2016.

- Tenuto conto che la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 1603 di data 15 settembre 2014 *“Criteri e modalità di finanziamento delle Reti di Riserve, in attuazione dei commi 4 e 4 bis dell'articolo 96 della legge provinciale 3 maggio 2007, n. 11 e ss. mm.”* fissa al 30 settembre di ogni anno il termine per presentare domanda di finanziamento e considerato che il presente Accordo di Programma sarà sottoscritto dopo tale data, in deroga a quanto previsto dalla predetta Deliberazione si propone di prorogare il termine per presentare domanda di finanziamento al 6 dicembre 2016, al fine di consentire la concessione del finanziamento della Provincia Autonoma di Trento alla *“Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Judicaria - dalle Dolomiti al Garda”* già nel corrente anno, esclusivamente a valere sul presente Accordo di Programma e per il solo anno in corso.

Tutto ciò premesso,

La Giunta provinciale

- udita la relazione;
- visti gli atti citati in premessa,
- visto il Programma MAB (Man and Biosphere) dell'UNESCO;
- vista la rete mondiale di Riserve della Biosfera istituita a Siviglia nel 1995 con la Conferenza internazionale sulle Riserve della Biosfera UNESCO;
- visto il Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 recante: *“Approvazione del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino - Alto Adige”*;
- visto il Dossier di Candidatura a *“Riserva della Biosfera”* 2014;
- visto il riconoscimento, in data 9 giugno 2014, avvenuto nell'ambito della 27a sessione di lavoro del Consiglio Internazionale di Coordinamento del Programma MAB UNESCO, della *“Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Judicaria, dalle Dolomiti al Garda”*;
- vista la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 472 di data 23 marzo 2015, che ha approvato il *“Protocollo di Intesa per la candidatura del territorio dell'Ecomuseo della Judicaria e della Rete di Riserve Alpi Ledrensi a Riserva della Biosfera UNESCO”*;
- vista la sottoscrizione, in data 6 agosto 2015, del Protocollo di Intesa di cui al punto precedente;
- visto l'articolo 56 del Decreto Legislativo n. 118 di data 23 giugno 2011 e l'allegato 4/2 del medesimo Decreto Legislativo;
- vista la legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 *“Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino e s. m.”* ed in particolare l'articolo 8, comma 9 che prevede lo strumento dell'Accordo di Programma per la definizione degli obiettivi nonché per l'individuazione e la realizzazione delle azioni e delle attività di competenza tra i soggetti pubblici sottoscrittori dell'Accordo medesimo;

- vista la legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 *“Principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all'azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo”* ed in particolare l'art. 16 bis, comma 2 bis che prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune. L'Ente Parco Adamello Brenta è considerato Ente strumentale ai sensi dell'articolo 33 comma 1 lettera a) della Legge Provinciale 16 giugno 2006, n. 3 *“Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino”* (come dall'elenco di cui all'Allegato A alla legge sopra richiamata) e pertanto può rientrare tra i soggetti pubblici cui si applica l'articolo 16 bis, comma 2 bis, della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 16;
- vista la legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11 e ss. mm. recante *“Norme per il Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette”*, ed in particolare l'articolo 96;
- vista la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 1603 del 15 settembre 2014, recante *“Criteri e modalità di finanziamento delle Reti di Riserve, in attuazione dei commi 4 e 4 bis dell'articolo 96 della legge provinciale 3 maggio 2007, n. 11” e ss. mm.* ed in particolare il punto 8 dell'allegato parte integrante che prevede le modalità di erogazione delle agevolazioni e della rendicontazione;

Ad unanimità di voti favorevoli espressi nelle forme di legge,

#### D E L I B E R A

1. di approvare, per i motivi esposti in premessa, lo schema dell'Accordo di Programma per la gestione del territorio riconosciuto dall'UNESCO quale *“Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Judicaria, dalle Dolomiti al Garda”*, denominato allegato A e parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, unitamente al Programma finanziario triennale e relativo Programma triennale delle azioni, denominati rispettivamente allegati B e C, anch'essi parti integranti e sostanziali al presente provvedimento;
2. di autorizzare il Presidente della Provincia Autonoma di Trento o il suo delegato alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma di cui al punto 1);
3. di dare atto che, ai sensi del comma 4 bis 1 dell'articolo 96 della legge provinciale 3 maggio 2007, n. 11 e ss. mm., la Provincia concorre al finanziamento delle spese previste dal Programma finanziario triennale (allegato B del presente provvedimento) per le azioni previste dal relativo Programma triennale delle azioni (allegato C del presente provvedimento), al fine di dare attuazione dell'Accordo di Programma di cui al precedente punto 1)”;
4. di dare atto che, per quanto concerne i criteri di erogazione dei finanziamenti delle azioni rientranti nell'ambito della *“Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Judicaria, dalle Dolomiti al Garda”* di cui al precedente punto 3, trova applicazione quanto analogamente disposto per le Reti di Riserve dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 1603 del 15 settembre 2014, recante *“Criteri e modalità di finanziamento delle Reti di Riserve”*;
5. di prorogare al 6 dicembre 2016, per i motivi esposti in premessa ed esclusivamente con riferimento all'anno in corso, il termine per la presentazione della domanda di finanziamento della *“Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Judicaria, dalle Dolomiti al Garda”*, in deroga a quanto disposto dal punto 5 dell'Allegato parte integrante alla deliberazione della Giunta Provinciale n. 1603 di data 15 settembre 2014 *“Criteri e modalità di finanziamento delle Reti di*



Riserve, in attuazione dei commi 4 e 4 bis dell'articolo 96 della legge provinciale 3 maggio 2007, n. 11 e ss. mm.” ;

6. di rinviare a successivi provvedimenti dirigenziali l'assunzione degli impegni di spesa relativi alla realizzazione degli interventi individuati nello schema di Accordo di Programma di cui al punto 1);
7. di prenotare la spesa complessiva di Euro 300.000,00 prevista dal presente provvedimento a carico del bilancio provinciale sul capitolo delle aree protette, imputando la stessa nel seguente modo:
  - euro 85.000,00 sul capitolo 806400 – 002 dell'esercizio finanziario 2016;
  - euro 130.000,00 sul capitolo 806400 - 002 dell'esercizio finanziario 2017;
  - euro 85.000,00 sul capitolo 806400 – 002 dell'esercizio finanziario 2018;
8. di consentire la correzione di errori materiali e le eventuali modifiche di carattere tecnico-formale e non sostanziale che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione dello schema di Accordo di Programma allegato.

Adunanza chiusa ad ore 09:30

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

**Elenco degli allegati parte integrante**

001 Allegato A) Accordo di programma

002 Allegato B) Programma finanziario triennale

003 Allegato C) Programma triennale delle azioni

IL PRESIDENTE

Ugo Rossi

IL DIRIGENTE

Enrico Menapace

ALLEGATO A)

SCHEMA ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA GESTIONE DEL  
TERRITORIO RICONOSCIUTO DALL'UNESCO QUALE  
“BIOSFERA UNESCO ALPI LEDRENSI E JUDICARIA, DALLE DOLOMITI AL  
GARDA”

Premesso che:

- Il territorio compreso tra le Dolomiti di Brenta-UNESCO World Heritage Site (Parco Naturale Adamello-Brenta/Geopark) ed il Lago di Garda, nel Trentino Sud Occidentale, bacini imbriferi dei fiumi Sarca-Mincio-Po e Chiese-Oglio-Po, nell'Italia Settentrionale, presenta una serie di caratteristiche naturali ed antropiche di grande rilevanza, dovute allo spazio di collegamento tra la Pianura Padana e l'area Mediterranea da una parte e l'area centrale delle Alpi dall'altra, alla variabilità altitudinale e climatica, alla costante presenza multiforme dell'acqua ed alla conseguente ricchezza vegetazionale e faunistica. Ma pure ad una presenza millenaria dell'uomo, testimoniata nei siti palafitticoli di Molina di Ledro e Fiavé - UNESCO World Heritage Sites, da siti culturali di eccellenza quali castelli e chiese affrescate, da attività umane tradizionali ben integrate con il territorio, comprese l'allevamento e l'alpicoltura, la gestione del bosco, l'attività venatoria e da una gestione caratterizzata dall'uso collettivo e cooperativo dei beni ambientali, ad iniziare dall'acqua e dalle risorse della montagna.
- Le Dolomiti di Brenta-UNESCO World Heritage Site rappresentano un “unicum” all'interno dell'area dolomitica in quanto sono uno scrigno ben definito dentro un'area naturale attorniata da montagne cristalline. Questo dato rafforza il patrimonio di biodiversità dell'ecosistema. Il versante interessato dal riconoscimento UNESCO riguarda il settore sud-orientale ed in particolare la Val d'Ambiéz, nel Banale (Giudicarie Esteriori).
- Nelle aree già interessate dall'attività pluriennale dell'Ecomuseo della Judicaria “Dalle Dolomiti al Garda”, istituito ai sensi della legge provinciale n. 13 del 9 novembre 2000, comprendente i Comuni di Comano Terme, Bleggio Superiore, Fiavé, San Lorenzo Dorsino, Stenico e Tenno, nell'ambito delle Comunità delle Giudicarie e Alto Garda e Ledro e da quella più recente, ma già molto attiva, della Rete di Riserve “Alpi Ledrensi”, istituita ai sensi della legge provinciale n. 11 del 23 maggio 2007, comprendente i Comuni di Ledro, Riva del Garda, nuovamente Tenno, Storo e Bondone, ricadenti nelle già citate Comunità di valle, è emersa l'opportunità di avviare un percorso virtuoso di sviluppo sostenibile e di conferire ulteriore valore al territorio attraverso la candidatura a “Riserva della Biosfera” nel Programma Man and Biosphere (MaB) dell'UNESCO. In questo modo, le Amministrazioni locali, con la fondamentale partecipazione delle

rispettive popolazioni, anche per il tramite delle numerose associazioni ed altre forme aggregative locali, e con la supervisione della Provincia autonoma di Trento, intendono confermare i processi virtuosi fino qui attivati, acquisire dal Network UNESCO le migliori buone pratiche per avviare nuove attività e mettere a disposizione dello stesso Network le proprie conoscenze ed i propri modelli.

- La proposta nata dai territori è stata fatta propria dalla Provincia autonoma di Trento che, nella seduta del 20 marzo 2013 del Consiglio provinciale, ha approvato all'unanimità un atto politico d'indirizzo (l'ordine del giorno n. 411/XIV) con l'obiettivo di valutare la possibilità di candidatura e di sostenerne il relativo percorso. Attivando fin da subito una rete di ascolto del territorio ed organizzando, con la collaborazione degli enti e delle associazioni locali, numerosi momenti di informazione e di sensibilizzazione.
- Dopo aver assolto questa fondamentale funzione di coinvolgimento territoriale, i Soggetti promotori hanno dato vita ad un Dossier di candidatura che ha potuto riassumere la ricchezza e varietà dei contenuti naturali ed antropici dell'area interessata e che ha sviluppato alcune proposte per il futuro, riassunte in una prima serie di progetti per il Piano di gestione secondo tre grandi assi, corrispondenti con quelli dello Sviluppo sostenibile – Ambiente, Economia, Società ed in grado di assicurare le funzioni della Riserva della Biosfera, cioè: Conservazione, Sviluppo sostenibile e Supporto logistico nelle diverse aree interessate: Core, Buffer e Transition.
- Il Dossier di candidatura ha trovato un primo momento ufficiale di condivisione con la firma del Protocollo d'intesa del 6 settembre 2013, con il quale i primi 21 Soggetti firmatari (Provincia, Parco, Comunità di Valle, Consorzi BIM, Comuni si sono aggiunti anche i Soggetti turistici e l'Ecomuseo) hanno inteso fissare gli impegni per ciascuno di essi in previsione della fase di pre-riconoscimento ed in quella di post-riconoscimento da parte dell'UNESCO.
- Il Protocollo d'intesa con l'intero Dossier di candidatura della Riserva della Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Giudicaria, dalle Dolomiti al Garda, di seguito denominata “Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Giudicaria, dalle Dolomiti al Garda”, è stato ufficialmente depositato presso il Comitato Nazionale MaB il 30 settembre 2013. Da quel momento è comunque proseguita l'attività di informazione e di coinvolgimento della popolazione e delle associazioni locali, anche per superare un momento di incomprendimento che si è verificato in particolare nel Comune di Ledro, concretizzatosi in una petizione popolare inviata alla Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO ed alla sede UNESCO a Parigi, e nei confronti della componente dei cacciatori locali, timorosi di una possibile limitazione alla loro consolidata attività che sarebbe derivata dall'eventuale riconoscimento dell'UNESCO.
- Nella 26° sessione di lavoro del Consiglio Internazionale di Coordinamento (ICC) del Programma MaB UNESCO, tenutasi a Jonkoping dal 10 al 13 giugno 2014, è stato deciso il differimento della candidatura a “Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Giudicaria, dalle Dolomiti al Garda”. Decisione comunicata con nota del Comitato Nazionale MaB del 17 giugno 2014, nella quale si chiedeva inoltre

ai Soggetti promotori di valutare l'opportunità di proseguire nel percorso di candidatura.

- Dalle comunicazioni e dai verbali delle riunioni è emerso come la candidatura sia stata comunque apprezzata dagli organismi dell'UNESCO nei suoi contenuti essenziali e che le integrazioni richieste attraverso il suddetto Comitato Nazionale abbiano riguardato elementi rispetto ai quali i Soggetti proponenti sono convinti di poter fornire risposte esaurienti. Si sono pertanto svolte alcune riunioni con gli esperti del Comitato Nazionale MaB al fine di poter concordare modi e tempi per una riproposizione della candidatura.
  - Accertata, attraverso una serie di incontri istituzionali, l'unanime volontà di confermare il processo di candidatura avviato formalmente con la firma del Protocollo d'intesa del 6 settembre 2013, nella piena convinzione della validità della proposta, del valore internazionale della candidatura e dei positivi benefici attesi nel medio e lungo periodo dall'eventuale riconoscimento a favore delle comunità locali, il Sindaco del Comune di Comano Terme, capofila della candidatura, ha comunicato ufficialmente, con nota del 24 settembre 2014 allegata al modulo di candidatura, che i Soggetti proponenti – ai quali si è nel frattempo aggiunto anche il Consorzio Turistico della Valle del Chiese - hanno dichiarato di voler proseguire nell'iter di candidatura della “Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Judicaria, dalle Dolomiti al Garda” a Riserva della Biosfera UNESCO, approvando e rispettando le modifiche e le integrazioni al Dossier di candidatura ed ai documenti ad esso allegati al fine di soddisfare pienamente le richieste espresse dall'ICC e dal Comitato Nazionale MAB.
  - I Soggetti promotori hanno pertanto recepito le indicazioni del Rapporto Finale redatto dall'ICC UNESCO di data 7 luglio 2014 n. SC-14/CONF.226/15 punto 130, aggiornando il Dossier di candidatura 2013, rielaborando il Protocollo di intesa del 6 settembre 2013, redigendo una bozza di Accordo di programma ed una bozza di Piano di gestione. Tutta la documentazione è stata depositata presso il Comitato Nazionale MaB per il successivo inoltro all'UNESCO in data 25 settembre 2014.
  - Nell'ambito del dossier di candidatura è stato assunto l'impegno di redigere un nuovo Protocollo di intesa, approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 472 di data 23 marzo 2015 e sottoscritto in data 6 agosto 2015.
1. In data 9 giugno 2015, nell'ambito della 27a sessione di lavoro del Consiglio Internazionale di Coordinamento del Programma MAB UNESCO, tenutasi a Parigi dall'8 al 12 giugno nel Palazzo UNESCO, la “Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Judicaria, dalle Dolomiti al Garda” ha ufficialmente ottenuto il riconoscimento di Riserva della Biosfera. Tale riconoscimento, che ha durata decennale, sarà oggetto di eventuale rinnovo alla scadenza del termine di validità, previa verifica da parte dei competenti organi dell'UNESCO.
- Considerata la necessità di evitare la creazione di un nuovo Ente gestore, anche al fine di contenere i costi gestionali di una nuova struttura, i soggetti promotori hanno ritenuto preferibile organizzare la gestione della Riserva della Biosfera tramite un Accordo di programma.

## Preso atto che

L'Accordo di Programma, previsto per la gestione della “Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Judicaria, dalle Dolomiti al Garda” dal citato Protocollo d’Intesa garantisce la partecipazione, assegnando un ruolo attivo e responsabile a ciascuno dei Soggetti interessati, valorizzando in rete le competenze e le risorse di ciascuno.

## Tra i sottoelencati soggetti:

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO, con sede in Trento, P.zza Dante n. 5, rappresentata da \_\_\_\_\_;

COMUNE di COMANO TERME, con sede in Ponte Arche, rappresentato dal Sindaco \_\_\_\_\_, presente anche in veste di Comune capofila dell'Ecomuseo della Judicaria;

COMUNE di BLEGGIO SUPERIORE, con sede in Santa Croce, rappresentato dal Sindaco \_\_\_\_\_;

COMUNE di FIAVÉ, con sede in Fiauvé, rappresentato dal Sindaco \_\_\_\_\_;

COMUNE di LEDRO, con sede in Pieve di Ledro, rappresentato dal Sindaco \_\_\_\_\_, presente anche in veste di Comune capofila della Rete di Riserve Alpi Ledrensi;

COMUNE di SAN LORENZO DORSINO, con sede in San Lorenzo, rappresentato dal Sindaco \_\_\_\_\_;

COMUNE di STENICO, con sede in Stenico, rappresentato dal Sindaco \_\_\_\_\_;

COMUNE di TENNO, con sede in Tenno, rappresentato dal Sindaco \_\_\_\_\_;

COMUNE DI RIVA DEL GARDA, con sede in Riva del Garda, rappresentato dal Sindaco \_\_\_\_\_;

COMUNE DI STORO, con sede in Storo, rappresentato dal Sindaco \_\_\_\_\_;

COMUNE DI BONDONE, con sede in Bondone, rappresentato dal Sindaco \_\_\_\_\_;

COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE, con sede in Tione di Trento, rappresentata dal Presidente \_\_\_\_\_;

COMUNITÀ ALTO GARDA E LEDRO, con sede in Riva del Garda, rappresentata dal Presidente Mauro Malfer;

PARCO NATURALE ADAMELLO BRENTA, con sede in Strembo, rappresentato dal Presidente \_\_\_\_\_;

CONSORZIO DEI COMUNI BIM SARCA MINCIO GARDA, con sede in Tione di Trento, rappresentato dal Presidente \_\_\_\_\_, presente anche in veste di Ente capofila delle Reti di Riserve Fiume Sarca medio e alto corso e Fiume Sarca basso corso;

CONSORZIO DEI COMUNI BIM DEL CHIESE, con sede in Condino, rappresentata dal Presidente \_\_\_\_\_.

Si conviene e si stipula il presente “Accordo di programma” che si articola come di seguito:

## CAPO I

### Obiettivi e Pianificazione

#### *Art. 1 – Obiettivi dell’Accordo di Programma*

- 1) Il presente Accordo di Programma concerne la realizzazione di una gestione unitaria e coordinata del territorio rientrante nei confini della “Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Judicaria, dalle Dolomiti al Garda”, in seguito riportata come Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Judicaria.
- 2) In particolare l’Accordo di Programma è finalizzato a disciplinare la realizzazione di attività volte a perseguire la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale, paesaggistico ed ambientale e lo sviluppo socio-economico sostenibile a livello locale, comprese le modalità di governance per l’ideazione e la realizzazione delle stesse, aventi i seguenti obiettivi:
  - migliorare la compatibilità tra ambiente naturale, attività agricole-zootecniche e quelle turistiche;
  - sviluppare un turismo a basso impatto ambientale, secondo i principi della Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS);
  - valorizzare le produzioni locali;
  - estendere a tutta l'area le buone pratiche gestionali sviluppate dal Parco Naturale Adamello-Brenta, dalla Rete di Riserve Alpi Ledrensi, dalle Reti di Riserve Fiume Sarca medio e alto corso e Fiume Sarca basso corso e dai Comuni più virtuosi;
  - favorire il miglioramento continuo nella gestione collettiva dei beni ambientali;
  - perseguire una corretta gestione del patrimonio idrico;
  - ricercare soluzioni sostenibili per la produzione, la distribuzione ed il consumo dell'energia con il contributo alla lotta ai cambiamenti climatici;

- promuovere la formazione e l'educazione permanente ai valori della biodiversità, del capitale naturale e culturale e allo sviluppo sostenibile, rivolta in particolare alle giovani generazioni.

3) L'istituzione della Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Judicaria non comporta l'introduzione di ulteriori vincoli e divieti rispetto a quelli già stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale e provinciale per le specifiche tipologie di aree presenti nel territorio, in materia di gestione e di svolgimento delle attività tradizionali.

*Art. 2 – Il Piano di gestione della Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Judicaria*

- 1) Il Piano di gestione della Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Judicaria si pone l'obiettivo di coordinare ed integrare strategie attuative e progetti già in atto sul territorio e definire eventuali nuove progettualità necessarie al perseguimento degli obiettivi dichiarati, favorendone la diffusione e applicazione su tutto il territorio della Biosfera UNESCO.
- 2) Per l'elaborazione e l'attuazione del Piano di gestione della Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Judicaria sarà assicurata la massima partecipazione delle realtà locali, tramite gli organi di gestione previsti al Capo II del presente Accordo, nella prospettiva di stimolarne il ruolo attivo nella fase di attuazione delle diverse azioni e di perseguire una reale sostenibilità e fattibilità del Piano.
- 3) Il Piano di gestione assume come contenuti sostanziali gli assi strategici e gli obiettivi contenuti nella bozza di cui all'Allegato 2 del Protocollo di intesa sottoscritto in data 6 agosto 2015 ed avrà validità fino alla scadenza del presente Accordo di Programma.
- 4) Il processo di predisposizione del Piano di Gestione è supervisionato e coordinato dal Comitato Esecutivo, sentiti i Forum territoriali. Il Piano di Gestione è sottoposto all'approvazione del Tavolo di indirizzo entro il primo anno dalla sottoscrizione dell'Accordo di programma.
- 5) In particolare il Piano di Gestione della Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Judicaria si raccorda con il Piano del Parco Naturale Adamello Brenta e con i Piani di Gestione delle Reti di Riserve presenti nel territorio della predetta Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Judicaria.

*Art. 3 – Programma finanziario triennale e Programma triennale delle azioni*

- 1) Il Programma finanziario triennale individua le risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi definiti dal relativo Programma triennale delle azioni, in coerenza con gli obiettivi del Piano di gestione.
- 2) Al presente Accordo di programma è allegato, quale parte integrante e sostanziale, il Programma finanziario triennale della Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Judicaria (all. B) unitamente al relativo Programma triennale delle azioni (all. C).



Il Programma finanziario triennale prevede le risorse finanziarie per l'attuazione degli interventi prioritari individuati alle seguenti lettere A), B), C), D), E), F), nonché quelle destinate agli interventi che saranno individuati nell'ambito del percorso partecipativo connesso alla definizione del Piano di gestione (lettera G):

A) Coordinamento e spese generali:

- A.1) integrazione staff BIM Sarca Mincio Garda/Reti di Riserve Fiume Sarca medio e alto corso e Fiume Sarca basso corso;
- A.2) spese generali.

B) Studi, monitoraggi, piani:

- B.1) piano di gestione;
- B.2) studi di fattibilità per eventi culturali nazionali/internazionali.

C) Comunicazione, educazione e formazione:

- C.1) video e spot promozionali;
- C.2) mostra itinerante;
- C.3) materiale divulgativo;
- C.4) logo Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Judicaria e disciplinare d'uso;
- C.5) sito web e social;
- C.6) mappa dei prodotti locali;
- C.7) evento promozionale;
- C.8) attività formative di comunità (operatori turistici, agricoltori, ristoratori, ecc.);
- C.9) progetto formativo scuola;
- C.10) progetto formativo extrascolastico.

D) Sviluppo locale sostenibile (azioni immateriali):

- D.1) progetto turismo enogastronomico;
- D.2) carta europea per il turismo sostenibile.

E) Azioni concrete per fruizione e valorizzazione:

- E.1) Bici bus trek;
- E.2) Biosfera trek, bike, horse;
- E.3) porte della Biosfera;

◦ E.4) portali autostrada.

F) Azioni concrete di conservazione e tutela attiva: le azioni di conservazione e tutela attiva da attuare nel territorio della Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Judicaria sono quelle previste dai rispettivi piani e programmi delle Reti di Riserve Alpi Ledrensi e Fiume Sarca medio e alto corso e Fiume Sarca basso corso e dal Piano di Gestione del Parco Naturale Adamello Brenta. Tali azioni sono realizzate con le risorse previste dalle succitate Reti di Riserve e Parco.

G) Azioni emerse dal percorso partecipativo connesso alla definizione del Piano di gestione. Tali azioni sono oggetto di uno specifico documento integrativo del Programma triennale delle azioni, proposto dal Comitato esecutivo e approvato dal Tavolo di indirizzo e, successivamente, dagli enti finanziatori relativamente alle azioni da loro cofinanziate, al fine di verificarne la coerenza complessiva con gli obiettivi della Riserva della Biosfera; per quanto riguarda le azioni cofinanziate con risorse provinciali queste saranno approvate con determinazione del Dirigente competente, anche nell'ambito del procedimento di concessione del contributo.

- 3) le risorse per l'attuazione del Programma finanziario triennale, allegato B al presente Accordo di Programma, sono così ripartite:
- a) cofinanziamento triennale da parte della Provincia autonoma di Trento pari ad Euro 300.000,00;
  - b) cofinanziamento triennale da parte del BIM Sarca Mincio Garda pari ad Euro 210.000,00;
  - c) cofinanziamento triennale da parte del BIM Chiese pari ad Euro 90.000,00;
  - d) cofinanziamento triennale da parte della Comunità delle Giudicarie pari ad Euro 150.000,00;
  - e) cofinanziamento triennale da parte della Comunità Alto Garda e Ledro pari ad Euro 90.000,00.
- 4) Per i successivi trienni, il Programma finanziario con il relativo Programma triennale delle azioni elaborato dal Comitato esecutivo, è approvato, su proposta del Tavolo di indirizzo, dagli enti finanziatori.
- 5) Con le medesime modalità sono approvate eventuali modifiche integrative al Programma finanziario, mentre per le modifiche compensative vige quanto previsto all'art. 12 del presente Accordo.

#### *Art. 4 Modalità attuative delle azioni*

- 1) La Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Judicaria attua le azioni previste dal Programma triennale delle azioni mediante provvedimenti adottati dall'Ente Capofila ovvero, su decisione del Comitato Esecutivo qualora sia ritenuto opportuno e condiviso e coerentemente con le finalità e gli obiettivi della Biosfera UNESCO:

- delegando i soggetti firmatari del presente Accordo di Programma secondo le forme e le modalità previste dal successivo art. 8, comma 4), lett. g);
  - o, in alternativa, stipulando apposite convenzioni con i soggetti privati sottoscrittori del Protocollo d'intesa di data 6 agosto 2015, secondo le forme e le modalità previste dal successivo art. 8, comma 4, lett. h).
- 2) Le risorse finanziarie sono assegnate all'Ente Capofila che le gestisce per conto della Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Judicaria in conformità al presente Accordo di Programma e che attua le decisioni assunte dagli organi della stessa mediante provvedimenti amministrativi (deliberazioni e/o determinazioni), anche per gli impegni di spesa.

## CAPO II

### Organizzazione

#### *Art. 5 – Struttura organizzativa e gestionale della Biosfera UNESCO*

- 1) La Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Judicaria è organizzata nei seguenti organi gestionali:
- a) Tavolo di indirizzo;
  - b) Comitato esecutivo;
  - c) Segretariato permanente (Ente Capofila);
  - d) Comitato scientifico;
  - e) Forum territoriali delle Alpi Ledrensi e della Judicaria;
- 2) Per la partecipazione alle riunioni degli organi di cui all'articolo 5, comma 1, non è previsto alcun compenso.

#### *Art. 6 – Tavolo di indirizzo*

- 1) Il Tavolo di indirizzo costituisce l'assemblea generale dei soggetti firmatari l'Accordo di Programma, compresi i rappresentanti locali delle associazioni provinciali più rappresentative degli allevatori, dei cacciatori e per la protezione dell'ambiente e l'Associazione Pro Ecomuseo "dalle Dolomiti al Garda".
- 2) Il Tavolo di indirizzo è composto da 24 membri:
- a) 20 (venti) in rappresentanza di Istituzioni, Enti ed Aziende firmatari il Protocollo di Intesa. Nel dettaglio:
    - l'Assessore all'Ambiente della Provincia autonoma di Trento, o un suo delegato;
    - il Presidente per il Parco Naturale Adamello-Brenta, o suo delegato;

- il Presidente per la Comunità delle Giudicarie, o suo delegato;
  - il Presidente per la Comunità dell'Alto Garda e Ledro, o suo delegato;
  - il Presidente per il Consorzio dei Comuni del Bacino Imbrifero Montano Sarca Mincio Garda e per le Reti di Riserve Fiume Sarca medio e alto corso e Fiume Sarca basso corso, o suo delegato;
  - il Presidente per il Consorzio dei Comuni del Bacino Imbrifero Montano del Chiese, o suo delegato;
  - i Sindaci per i Comuni di Comano Terme, Bleggio Superiore, Bondone, Fiavé, Ledro, Riva del Garda, San Lorenzo Dorsino, Stenico, Storo, Tenno, o loro delegati nella figura di un assessore o consigliere;
  - il Presidente per l'APT Terme di Comano-Dolomiti di Brenta, o suo delegato;
  - il Presidente per l'APT InGarda, o suo delegato;
  - il Presidente per il Consorzio per il Turismo della Valle di Ledro, o suo delegato;
  - il Presidente per il Consorzio Turistico della Valle del Chiese, o suo delegato;
- b) 1 (uno) rappresentante dell'Associazione Pro Ecomuseo “dalle Dolomiti al Garda” nella figura del Presidente, o suo delegato;
- c) 3 (tre) rappresentanti locali delle associazioni provinciali più rappresentative degli allevatori, dei cacciatori e per la protezione dell'ambiente.
- 3) Il Tavolo di indirizzo svolge una funzione di indirizzo gestionale e di controllo rispetto all'attività del Comitato Esecutivo. In particolare:
- a) formula direttive di carattere generale riguardanti gli obiettivi ed il funzionamento della Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Giudicaria;
  - b) approva il Piano di gestione sottoposto dal Comitato esecutivo;
  - c) approva la proposta di Programma finanziario triennale e relativo Programma triennale delle azioni elaborati dal Comitato esecutivo, da sottoporre successivamente agli enti finanziatori (art. 12);
  - d) analogamente alla lett. c), approva la proposta di eventuali modifiche integrative al Programma finanziario triennale e relativo Programma triennale delle azioni (art. 12.);
  - e) approva la proposta ed eventuali modifiche compensative, fermo restando lo stanziamento complessivo, superiori al 20% del medesimo (art. 12);
  - f) stimola il Comitato Esecutivo su ogni altra attività di interesse della Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Giudicaria;

- g) delibera su ogni altra attività od iniziativa che gli venga sottoposta da uno degli altri organi della Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Judicaria.
- 4) Il Tavolo di indirizzo viene convocato e presieduto dal Presidente del Segretariato Permanente (Ente Capofila) o suo delegato, almeno una volta all'anno e ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno, su richiesta motivata di almeno 8 membri o su proposta del Comitato Esecutivo.
- 5) Di norma il Tavolo delibera validamente a maggioranza dei presenti, ad eccezione dei seguenti casi:
- a) per l'approvazione di punti relativi al Piano di gestione, al Programma finanziario triennale e al relativo Programma triennale delle azioni, nonché dei punti fuori ordine del giorno notificato almeno 3 (tre) giorni prima, il Tavolo di indirizzo delibera favorevolmente in presenza della maggioranza degli aventi diritto;
  - b) per l'approvazione delle proposte di modifica del presente Accordo di programma è necessario il voto favorevole della maggioranza degli aventi diritto.
- 6) Nel caso in cui si verifichi parità di voto in sede di deliberazione, il voto del Presidente dell'Ente Capofila BIM Sarca Mincio Garda o suo delegato si considera avente valore doppio.
- 7) Per la partecipazione alle riunioni del Tavolo di indirizzo non è previsto alcun compenso.

#### *Art. 7 – Comitato Esecutivo*

- 1) Il Comitato Esecutivo è l'organo che assicura nel territorio della "Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Judicaria, dalle Dolomiti al Garda":
- a) le funzioni di conservazione, di sviluppo sostenibile e supporto logistico;
  - b) la gestione delle aree core, buffer e transition attraverso l'impiego degli strumenti necessari, anche di carattere finanziario;
  - c) il collegamento fra gli organi funzionali di cui all'art. 5, comma 1;

in cui sono rappresentati, tra gli altri, gli Enti chiamati ad assicurare la gestione e la protezione delle aree core della Biosfera UNESCO, nel caso specifico: la Provincia autonoma di Trento, il Parco Naturale Adamello-Brenta, la Rete di Riserve Alpi Ledrensi e la Rete di Riserve Fiume Sarca medio e alto corso.

2) Il Comitato è composto da 11 membri:

- a) 7 (sette) in rappresentanza dei Soggetti firmatari l'Accordo di Programma, così suddivisi:
  - l'Assessore all'Ambiente della Provincia autonoma di Trento, o suo delegato;

- il Presidente del BIM Sarca Mincio Garda, per il Consorzio BIM Sarca-Mincio-Garda e per la Rete di Riserve Fiume Sarca medio e alto corso e Fiume Sarca basso corso, o suo delegato;
  - il Presidente del Consorzio BIM Chiese, o suo delegato;
  - il Presidente per la Comunità delle Giudicarie, o suo delegato;
  - il Presidente per la Comunità Alto Garda e Ledro, o suo delegato;
  - il Presidente per il Parco Naturale Adamello Brenta, o suo delegato;
  - il Sindaco di Comano Terme per i comuni delle Giudicarie esteriori, o suo delegato, in questo caso un altro Sindaco di detti comuni;
  - il Presidente della Rete di Riserve Alpi Ledrensi, o suo delegato;
- b) il Presidente di uno dei 4 (quattro) enti di promozione turistica operanti nel territorio della Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Judicaria elencati nell'art. 6 comma 2, o suo delegato, in questo caso il Presidente di un altro dei 4 suddetti enti;
- c) 3 (tre) rappresentanti locali delle associazioni provinciali più rappresentative degli allevatori, dei cacciatori e per la protezione dell'ambiente;
- 3) al Comitato Esecutivo partecipa, con funzioni di supporto e senza diritto di voto, il Presidente dell'Associazione Pro Ecomuseo "dalle Dolomiti al Garda", o suo delegato;
- 4) il Comitato Esecutivo svolge le seguenti funzioni:
- a) mantiene costanti relazioni, tramite il Segretariato Permanente (Ente Capofila), con il Comitato Nazionale Tecnico MAB, con l'UNESCO e con altri Enti ed Istituzioni;
  - b) provvede tramite il Segretariato permanente (Ente capofila) al conferimento dell'incarico per la redazione del Piano di Gestione (art. 2), ne supervisiona e coordina la stesura, ne individua le priorità e le conseguenti modalità attuative, nonché propone al Tavolo di indirizzo le eventuali modifiche o integrazioni;
  - c) provvede alla stesura del Programma triennale delle azioni (art. 3), sentiti i Forum territoriali di cui al successivo art. 10, incluse successive modifiche ed integrazioni e li sottopone all'approvazione del Tavolo di Indirizzo di cui al successivo art. 6;
  - d) elabora la proposta di Programma finanziario triennale per i trienni successivi al primo e le eventuali modifiche, in coerenza con le previsioni del Piano di gestione, e la sottopone al Tavolo di Indirizzo al fine dei successivi adempimenti, secondo le modalità previste al successivo art. 12;
  - e) approva eventuali modifiche compensative, fermo restando lo stanziamento complessivo, al Programma finanziario triennale e relativo

Programma triennale delle azioni nel limite del 20%, secondo le modalità previste al successivo art. 12;

- f) procede alla verifica di fattibilità tecnica, amministrativa ed economica delle proposte elaborate dai due Forum territoriali, la cui organizzazione, sintesi e trasmissione al Comitato esecutivo spetta ai rispettivi referenti: Comune capofila della Rete di Riserve Alpi Ledrensi per il Forum territoriale delle Alpi Ledrensi e Presidente dell'Associazione Pro Ecomuseo della Judicaria "Dalle Dolomiti al Garda" per il Forum territoriale della Judicaria. Il Comitato esecutivo si impegna a presentare al Forum le proprie decisioni in merito, argomentandone le ragioni;
- g) dà attuazione al Piano di gestione e al Programma triennale finanziario con relativo Programma triennale delle azioni, avvalendosi del Segretariato Permanente (Ente Capofila). Le azioni dei sopracitati documenti programmatici possono essere attuate:
- delegando i soggetti firmatari del presente Accordo di Programma secondo le forme e le modalità previste dal successivo art. 8, comma 4), lett. g);
  - o, in alternativa, stipulando apposite convenzioni con i soggetti privati sottoscrittori del Protocollo d'intesa di data 6 agosto 2015, secondo le forme e le modalità previste dal successivo art. 8, comma 4, lett. h).
- h) propone al Tavolo di indirizzo una relazione annuale sullo stato di attuazione della gestione territoriale della Biosfera UNESCO;
- i) si confronta periodicamente, se ritenuto necessario, con il Comitato Scientifico di cui all'art. 9 e può invitare i suoi rappresentanti a partecipare ai propri lavori;
- j) propone e concorda con il Segretariato Permanente (Ente Capofila) le modalità per la costituzione dello staff tenendo conto delle risorse previste nel Programma finanziario triennale;
- k) propone agli altri organi di gestione ogni altra decisione utile al raggiungimento delle finalità della Biosfera UNESCO.
- l) per le funzioni di supporto tecnico, logistico e amministrativo, il Comitato si avvale del Segretariato permanente (Ente Capofila) e dello staff costituito ai sensi della precedente lett. j) e disciplinato all'articolo 8.
- 5) Il Comitato Esecutivo viene convocato almeno tre giorni prima della seduta e presieduto dal Presidente del Segretariato permanente (Ente Capofila) o suo delegato, almeno 3 (tre) volte all'anno e ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno, su richiesta motivata di almeno 6 membri.
- 6) Il Comitato decide di norma a maggioranza dei presenti ad eccezione dei seguenti casi:
- a) per l'approvazione di punti relativi al Piano di gestione, al Programma finanziario triennale e al relativo Programma delle azioni, nonché dei

punti fuori ordine del giorno, notificato almeno 3 (tre) giorni prima, il Comitato decide in presenza della maggioranza degli aventi diritto;

- b) per l'approvazione delle proposte di modifica del presente Accordo di programma da sottoporre al competente Tavolo di Indirizzo è necessario il voto favorevole della maggioranza degli aventi diritto.

7) Nel caso in cui si verifichi parità di voto in sede di deliberazione, il voto del Presidente o suo delegato si considera avente valore doppio.

8) Per la partecipazione alle riunioni del Comitato esecutivo non è previsto alcun compenso.

#### *Art. 8 – Segretariato permanente (Ente Capofila)*

- 1) Il ruolo di Ente Capofila, con funzioni di coordinamento operativo, è affidato al Segretariato permanente individuato nel Consorzio dei Comuni BIM Sarca Mincio Garda, con sede a Tione di Trento (TN), che copre amministrativamente la maggior parte del territorio della “Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Judicaria”, unanimemente individuato anche in forza delle positive esperienze di gestione delle Reti di Riserve Fiume Sarca medio e alto corso e Fiume Sarca basso corso.
- 2) Il Presidente della Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Judicaria è individuato nella figura del Presidente dell'Ente Capofila BIM Sarca Mincio Garda o suo delegato.
- 3) Il Presidente del Segretariato permanente (Ente Capofila) rappresenta in ogni sede a livello locale, nazionale ed internazionale i Soggetti firmatari il presente Accordo di Programma; convoca e presiede il Tavolo di Indirizzo ed il Comitato Esecutivo su proposta di quest'ultimo.
- 4) Il Segretariato permanente (Ente Capofila) svolge le seguenti funzioni:
  - a) tramite il suo Presidente, o suo delegato, convoca e coordina le riunioni del Tavolo di Indirizzo e del Comitato Esecutivo e ne presiede i lavori;
  - b) sempre tramite il Presidente, o suo delegato, partecipa ai lavori dei Forum territoriali di cui all'art. 10;
  - c) provvede, tramite il suo staff all'attuazione delle iniziative individuate nel presente Accordo di Programma e successivo Piano di gestione, all'esecuzione delle disposizioni e delle decisioni impartite dal Tavolo di Indirizzo, dal Comitato Esecutivo e dal Presidente e coordina le attività di ricerca, di osservazione e di informazione in relazione alla Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Judicaria. Condivide il proprio staff con le due Reti di Riserve Fiume Sarca medio e alto corso e Fiume Sarca basso corso al fine di garantire semplificazione e unitarietà gestionale con ottimizzazione delle rispettive risorse finanziarie, nel rispetto dei limiti del budget previsti dalla deliberazione di Giunta provinciale n. 1603/2014, affidando al Coordinatore delle suddette Reti anche le funzioni di coordinamento dello staff della Biosfera UNESCO. L'Ente Capofila, al fine di integrare il proprio staff, può avvalersi del personale, delle attrezzature e dei servizi messi a disposizione



anche dagli altri Soggetti sottoscrittori dell'Accordo di programma, previa decisione del Tavolo di indirizzo;

- d) assicura con i propri uffici supporto tecnico, logistico e amministrativo allo staff e alle strutture della Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Judicaria e per l'attuazione dell'Accordo di programma e del Piano di gestione;
- e) cura la gestione amministrativa con la predisposizione e l'assunzione di tutti i provvedimenti formali e gli adempimenti necessari per l'attuazione delle iniziative previste dal Piano di Gestione e dal Programma finanziario triennale e relativo Programma triennale delle azioni;
- f) gestisce gli aspetti finanziari e contabili ed in particolare colloca nel proprio bilancio gli stanziamenti necessari sulla base del Programma finanziario triennale e provvede ad imputare le spese ed ad introitare le entrate, ad effettuare le variazioni di bilancio necessarie, a predisporre i rendiconti necessari per l'introito dei vari finanziamenti;
- g) al fine di attuare le azioni previste dal Piano di Gestione e sulla base di apposita decisione del Comitato Esecutivo, può delegare uno o più soggetti firmatari dell'Accordo di Programma, di cui sarà responsabile attuatore, integralmente o parzialmente, l'esercizio della propria competenza in particolare in materia di interventi ricadenti sul territorio di competenza o per i quali risulta in capo al soggetto da delegare una particolare esperienza e specializzazione. Il provvedimento di conferimento della delega determina le modalità di esercizio delle competenze delegate e i rapporti tra le amministrazioni. L'Ente capofila assicura all'Ente delegato, che deve adottare un provvedimento di accettazione della delega, la disponibilità delle risorse finanziarie necessarie per l'esercizio delle competenze delegate;
- h) al fine di attuare le azioni previste dal Piano di Gestione e sulla base di apposita decisione del Comitato Esecutivo, può stipulare convenzioni con i soggetti privati sottoscrittori del Protocollo di intesa di data 6 agosto 2015;
- i) svolge attività di pubbliche relazioni e di archiviazione.

#### *Art. 9 – Comitato scientifico*

- 1) Il Comitato esecutivo si avvale dell'assistenza e della consulenza del Comitato scientifico dei Parchi e delle Aree protette del Trentino, istituito ai sensi dell'art. 52 della Legge Provinciale n. 11 del 23 maggio 2007, sui temi di carattere tecnico e scientifico che lo stesso vorrà sottoporre al suo parere.
- 2) Il Comitato scientifico esamina quanto sottoposto dal Comitato esecutivo in occasione di sedute convocate per l'esame anche di altre questioni non attinenti la "Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Judicaria".

#### *Art. 10 – I Forum territoriali*

- 1) Al fine di assicurare la partecipazione popolare e delle organizzazioni della società civile alle fasi decisionali della “Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Judicaria” ed ai momenti istituzionali di maggiore importanza, sono istituiti due Forum territoriali permanenti con funzioni propositive:
  - a) Forum territoriale delle Alpi Ledrensi: coincide con il Forum già istituito nell’ambito della Rete di Riserve “Alpi Ledrensi” ed è convocato dal Comune capofila almeno una volta all’anno o quando lo richiede almeno un terzo dei componenti del forum. Il Comune capofila nel contempo assicura la gestione e facilitazione del Forum, la stesura di un documento di restituzione dei contenuti raccolti e il raccordo con il Comitato esecutivo;
  - b) Forum territoriale della Judicaria: coinvolge il territorio dell’Ecomuseo della Judicaria ed è convocato dal Presidente dell’Associazione Pro Ecomuseo della Judicaria “Dalle Dolomiti al Garda” almeno una volta all’anno o quando lo richiede almeno un terzo dei componenti del forum. La medesima Associazione nel contempo assicura la gestione e facilitazione del Forum, la stesura di un documento di restituzione dei contenuti raccolti e il raccordo con il Comitato;
- 2) Il Forum non prevede la selezione dei partecipanti sulla base di criteri di rappresentatività, bensì promuove una partecipazione inclusiva di associazioni e cittadini volta alla valorizzazione delle idee ed alla ricerca di soluzioni condivise anche tra i diversi interessi. Ne fa parte chiunque, nell’ambito delle riunioni del Forum, dichiara la propria disponibilità a partecipare ai lavori e ad entrare nell’elenco pubblico dei componenti del forum gestito rispettivamente dal Comune capofila della Rete di Riserve Alpi Ledrensi e dall’Associazione Pro Ecomuseo della Judicaria “Dalle Dolomiti al Garda”.
- 3) Le riunioni dei Forum territoriali sono pubbliche.
- 4) Per la partecipazione alle riunioni dei Forum territoriali non è previsto alcun compenso.

*Art. 11 – Sedi operative e di rappresentanza*

- 1) La sede amministrativa è localizzata presso la sede del Segretariato Permanente (Ente Capofila) Consorzio BIM Sarca Mincio Garda in Viale Dante n. 46 nel Comune di Tione di Trento.
- 2) La sede di rappresentanza è ubicata presso Castel Stenico, nel comune di Stenico.

CAPO III

Norme Finali

*Art. 12 – Durata e modalità di rinnovo dell'Accordo di programma ed aggiornamento del Programma finanziario triennale*

- 1) Il presente Accordo di programma ha durata di nove anni dalla data della sottoscrizione. In caso di conferma del riconoscimento da parte dell'UNESCO, l'Accordo di Programma risulta rinnovato alla scadenza per ulteriori dieci anni salvo che alcuno dei soggetti firmatari si opponga esplicitamente, per iscritto e motivatamente, almeno entro sei mesi dalla scadenza.
- 2) L'aggiornamento del Programma finanziario triennale per i successivi trienni, in coerenza con le previsioni del Piano di gestione, viene approvato, su proposta del Tavolo di indirizzo, dagli enti finanziatori compatibilmente con la disponibilità delle risorse finanziarie nei rispettivi bilanci.
- 3) In caso di risorse finanziarie aggiuntive la modifica del Programma finanziario triennale vigente viene approvata, su proposta del Tavolo di indirizzo, dai soggetti finanziatori che concorrono all'aggiornamento; in caso di impiego di risorse provinciali il Programma finanziario triennale viene approvato dalla Giunta provinciale.
- 4) Fermo restando lo stanziamento complessivo, le modifiche del Programma finanziario triennale tramite compensazioni tra le voci di spesa superiori al 20% sono approvate, su proposta del Tavolo di indirizzo, dai soggetti finanziatori che si esprimono sulle azioni di loro competenza. Per quanto concerne le azioni cofinanziate con risorse provinciali, queste sono approvate con determinazione del Dirigente competente in materia, ai sensi e nei limiti previsti dalla deliberazione della Giunta provinciale n.1603/14. Nel caso di compensazioni inferiori al 20%, le modifiche al Programma finanziario triennale sono approvate dal Comitato esecutivo e comunicate al Tavolo di indirizzo.
- 5) I Soggetti firmatari si impegnano a fare parte della “Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Giudicaria” per la durata dell'Accordo.
- 6) Fatto salvo quanto previsto dai commi 2) e 3) il presente Accordo di programma può essere modificato solo a seguito dell'unanime ed esplicita volontà di tutti i soggetti firmatari.

*Art. 13– Composizione delle controversie*

- 1) In caso di controversie sull'interpretazione del presente Accordo di programma che non siano risolvibili in via bonaria, le Amministrazioni Comunali e gli altri Enti che partecipano allo stesso unitamente all'Amministrazione Provinciale nomineranno di comune accordo un collegio arbitrale; in mancanza di accordo il collegio arbitrale sarà nominato dal Presidente del Tribunale di Trento su istanza della parte più diligente. L'arbitrato è disciplinato dagli artt. 806 e seguenti del Codice di procedura civile.

Trento,

**Provincia Autonoma di Trento**

**Comune di Comano Terme  
capofila dell'Ecomuseo della Judicaria  
“dalle Dolomiti al Garda”**

Il Sindaco

**Comune di Bleggio Superiore**

**Comune di Bondone**

Il Sindaco

Il Sindaco

**Comune di Fivè**

**Comune di Ledro  
capofila della Rete di Riserve  
Alpi Ledrensi**

Il Sindaco

Il Sindaco

**Comune di Riva del Garda**

**Comune di San Lorenzo Dorsino**

Il Sindaco

Il Sindaco

**Comune di Stenico**

**Comune di Storo**

Il Sindaco

Il Sindaco

**Comune di Tenno**

**Comunità Alto Garda e Ledro**

Il Sindaco

Il Presidente

**Comunità delle Giudicarie**

Il Presidente

**Parco Naturale Adamello Brenta**

Il Presidente

**Consorzio dei Comuni BIM Sarca Mincio  
Garda, capofila delle Reti di Riserve Fiume  
Sarca medio e alto corso e Fiume Sarca  
basso corso**

Il Presidente

**Consorzio dei Comuni BIM del Chiese**

Il Presidente

**ALLEGATO B)**

PROGRAMMA FINANZIARIO TRIENNALE - ACCORDO DI PROGRAMMA MAB	TOTALE COMPLESSIVO LORDO RISORSE ASSEGNATE PER IL TRIENNIO	Ripartizione risorse per ente finanziatore				
		PAT	BIM SARCA	BIM CHIESE	CDV GIUDICARIE	CDV ALTO GARDA E LEDRO
Azione						
<b>A. COORDINAMENTO E SPESE GENERALI</b>						
A.1 integrazione staff BIM/RR Sarca	90.000	60.000	30.000	0	0	0
A.2 spese generali	15.000	0	10.500	1.500	1.500	1.500
<b>totale parziale A</b>	<b>105.000</b>	<b>60.000</b>	<b>40.500</b>	<b>1.500</b>	<b>1.500</b>	<b>1.500</b>
<b>B. STUDI, MONITORAGGI E PIANI</b>						
B.1 Piano di Gestione	20.000	20.000	0	0	0	0
B.2 Studi fattibilità eventi culturali nazionali/internazionali	6.000	0	0	0	6.000	0
<b>totale parziale B</b>	<b>26.000</b>	<b>20.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>6.000</b>	<b>0</b>
<b>C. COMUNICAZIONE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE</b>						
C.1 Video e spot promozionali	40.000	0	12.000	4.500	9.000	14.500
C.2 Mostra itinerante (progettazione e realizzazione)	10.000	5.000	0	0	0	5.000
C.3 Materiale divulgativo (inclusi prodotti trilingue)	16.000	0	3.000	2.000	8.000	3.000
C.4 Logo Biosfera ALJ e disciplinare d'uso	2.000	0	2.000	0	0	0
C.5 Sito web e social						
C.5.1 elaborazione contenuti (testi, foto)	0	0	0	0	0	0
C.5.2 attivazione , gestione, manutenzione	19.000	0	17.000	2.000	0	0
C.6 Mappa dei prodotti locali						
C.6.1 progettazione	8.000	0	4.000	4.000	0	0
C.6.2 stampa	5.000	0	5.000	0	0	0
C.7 Evento promozionale (progettazione e realizzazione)	20.000	3.000	7.500	6.000	3.500	0
C.8 Attività formative di comunità (operatori turistici, agricoltori ecc.)	15.000	15.000	0	0	0	0
C.9 Progetto formativo scuola						
C.9.1 progettazione	3.000	0	0	0	3.000	0
C.9.2 attuazione	30.000	0	6.000	4.000	10.000	10.000
C.10 Progetto formativo extrascolastico (progettazione e realizzazione)	35.000	0	0	0	25.000	10.000
<b>totale parziale C</b>	<b>203.000</b>	<b>23.000</b>	<b>56.500</b>	<b>22.500</b>	<b>58.500</b>	<b>42.500</b>
<b>D. SVILUPPO LOCALE SOSTENIBILE (AZIONI IMMATERIALI)</b>						
D.1 Progetto turismo enogastronomico	10.000	0	0	5.000	5.000	0
D.2 CETS	0	0	0	0	0	0
<b>totale parziale D</b>	<b>10.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5.000</b>	<b>5.000</b>	<b>0</b>
<b>E. AZIONI CONCRETE PER FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE</b>						
E.1 Bici bus trek	30.000	11.000	5.000	6.000	4.000	4.000
E.2 Biosfera Trek, Bike, Horse						
E.2.1 progettazione	6.000	6.000	0	0	0	0
E.2.2 realizzazione	25.000	0	10.000	5.000	5.000	5.000
E.3 Porte della Biosfera						
E.3.1 progettazione e autorizzazioni	3.000	2.000	1.000	0	0	0
E.3.2 realizzazione e posa	35.000	25.000	10.000	0	0	0
E.4 Portali autostrada						
E.4.1 progettazione e autorizzazioni	8.000	3.000	2.000	0	0	3.000
E.4.2 realizzazione e posa	20.000	20.000	0	0	0	0
<b>totale parziale E</b>	<b>127.000</b>	<b>67.000</b>	<b>28.000</b>	<b>11.000</b>	<b>9.000</b>	<b>12.000</b>
<b>F. AZIONI CONCRETE DI CONSERVAZIONE E TUTELA ATTIVA</b>						
Le azioni di conservazione da attuare nel territorio della Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Judicaria sono quelle previste dai rispettivi piani e programmi delle Reti di Riserve Alpi Ledrensi e Fiume Sarca medio e alto corso e dal Piano di Gestione del Parco Naturale Adamello Brenta						
<b>G. AZIONI PROPOSTE NELL'AMBITO DEL PERCORSO PARTECIPATIVO DI REDAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE.</b>	<b>369.000</b>	<b>130.000</b>	<b>85.000</b>	<b>50.000</b>	<b>70.000</b>	<b>34.000</b>
<b>TOTALE RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>840.000</b>	<b>300.000</b>	<b>210.000</b>	<b>90.000</b>	<b>150.000</b>	<b>90.000</b>

## ALLEGATO C)

### Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Giudicaria, dalle Dolomiti al Garda PROGRAMMA TRIENNALE DELLE AZIONI

A seguito degli incontri intercorsi nel periodo ottobre 2015/febbraio 2016 con i diversi soggetti aderenti alla Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Giudicaria (d'ora in avanti riportata come Biosfera UNESCO) sono state aggiornate le SCHEDE AZIONE presentate al Comitato esecutivo nella seduta del 10.10.2015, al fine di **giungere ad una piena condivisione** tra tutti gli enti coinvolti e procedere ad una **convocazione** del "Comitato Esecutivo" e "Tavolo di Indirizzo" per la **presentazione e validazione delle schede con relativo programma finanziario definitivo** e giungere quanto prima alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma e dare così **avvio concreto al riconoscimento UNESCO**.

Dai confronti intercorsi si è valutato utile apportare alcune integrazioni alle schede, nell'intento di esplicitare maggiormente le modalità attraverso cui le azioni della Biosfera UNESCO si intersecano con le progettualità esistenti e valorizzano tutte le esperienze già in corso sui territori che risultano coerenti con le finalità MAB UNESCO. In tale prospettiva sono stati **dettagliati i contenuti descrittivi** e sono stati **esplicitati i contributi economici alle diverse azioni che vedono già impegnati i diversi partner** e per i quali il contributo Biosfera UNESCO rappresenta una valida integrazione (e viceversa). Si è reso quindi evidente come la Biosfera UNESCO rappresenti una **opportunità riconosciuta da tutti i soggetti del territorio**, ciascuno concorrendo per la propria parte alla sua realizzazione concreta, al fianco dai soggetti direttamente finanziatori l'Accordo di Programma.

Le schede che seguono sono state validate dal gruppo di lavoro nella seduta del 29 febbraio 2016 tenutasi presso la sede della Comunità Alto Garda e Ledro.

Nelle schede seguenti il costo complessivo è da considerarsi lordo. Con la dicitura "altri partner" si intendono enti non finanziatori del MAB che possono contribuire con risorse proprie all'attuazione di alcune azioni.

#### Indice generale

Azioni A – Coordinamento e spese generali.....	2
Azioni B – Studi, monitoraggi e piani.....	3
Azioni C – Comunicazione, educazione e formazione.....	4
Azioni D – Sviluppo locale sostenibile (azioni immateriali).....	9
Azioni E – Azioni concrete per fruizione e valorizzazione.....	10
Azioni F – Azioni concrete di conservazione e tutela attiva.....	11
Azioni G – Azioni proposte nell'ambito del percorso partecipativo di redazione del Piano di Gestione.....	11

## Azioni A – Coordinamento e spese generali

Denominazione	<b>A.1 Integrazione staff BIM/RR Sarca</b>	
Obiettivi	Dotarsi di un coordinamento che si occupi delle questioni relative alla Biosfera UNESCO	
Descrizione	Il coordinamento della Biosfera UNESCO viene garantito dal Segretariato Permanente (BIM Sarca Mincio Garda) attraverso l'integrazione dello staff esistente per le Reti di Riserve Alto e Basso Sarca (1 coordinatore tempo pieno, 1 tecnico ambientale 3gg/sett, 1 amministrativo part time) al fine di promuovere economie di scala ed efficienza di coordinamento tra progetti diversi che si occupano di territori in parte sovrapposti. Sarà cura del BIM Sarca Mincio Garda, in accordo con gli altri enti firmatari della Biosfera UNESCO, individuare la/le nuove figura/e con relative competenze. Lo staff unitario Reti di Riserve Basso e Alto Sarca/Biosfera UNESCO così costituito, lavorerà in stretta sinergia con il coordinatore della Rete di Riserve Alpi Ledrensi, i responsabili attuatori delle singole azioni e gli organi di gestione della Biosfera UNESCO.	
Costo complessivo	<b>MAB</b> <b>90.000 €</b> (30.000 €/anno)	<b>ALTRI PARTNER</b> Le Reti di Riserve Basso e Alto Sarca contribuiscono con la messa a disposizione della Biosfera UNESCO di coordinatore e staff unitario, concorrendo quindi per quota parte delle risorse approvate nei rispettivi AdP.
Tempistiche	Spese fisse annuali	
Note	Valutare la possibilità di ampliamento dell'attuale incarico del coordinatore della Rete di Riserve Alpi Ledrensi (che oggi prevede incarico di 10 mesi/anno), includendo attività dirette a favore della Biosfera UNESCO.	

Denominazione	<b>A.2 Spese generali</b>	
Obiettivi	----	
Descrizione	Le risorse per questa voce sono rivolte a coprire genericamente i costi di: segreteria, trasferte autorizzate dei membri e degli organi della Biosfera UNESCO e del Segretariato; traduzioni, acquisto materiali di cancelleria, acquisto pubblicazioni/prodotti informativi, stampa, rimborsi spese autorizzate, articoli giornalistici, logistica, eventi, strumentazioni e dotazioni informatiche ecc. Si ricorda che per la sua natura interazionale la Riserva della Biosfera può necessitare di trasferte e incontri a scala nazionale ed internazionale, per questo si è previsto un ammontare complessivo ampio.	
Costo complessivo lordo TRIENNALE	<b>MAB</b> <b>15.000 €</b> (5.000 €/anno)	<b>ALTRI PARTNER</b>
Tempistiche	Spese fisse annuali	
Note		



## Azioni B – Studi, monitoraggi e piani

Denominazione	<b>B.1 Piano di gestione</b>	
Obiettivi	Redigere il piano di gestione della Biosfera UNESCO per coordinare ed integrare strategie attuative e progetti già in atto sul territorio, favorendo la loro diffusione e applicazione su tutto il territorio della Riserva della Biosfera.	
Descrizione	Per l'elaborazione e l'attuazione del Piano di gestione sarà assicurata la massima partecipazione delle realtà locali, nella prospettiva di stimolarne il ruolo attivo nella fase di attuazione delle diverse azioni e di perseguire una reale sostenibilità e fattibilità del Piano. Il Piano di gestione assume come contenuti sostanziali gli assi strategici e gli obiettivi per lo sviluppo della zona Biosfera. La stesura del Piano di Gestione prevede la raccolta e verifica di coerenza con le progettualità previste nei PTC delle Comunità di Valle coinvolte, negli Accordi e Piani di Gestione delle Reti di Riserve Sarca e Ledro, nei piani e programmi del PNAB e con tutti gli altri strumenti di pianificazione e programmazione che evidenziano sinergie con la Biosfera UNESCO. Il PdG, anche in una sua prima versione bozza, funge da riferimento per la selezione delle azioni da realizzare con i relativi finanziamenti, negli anni 2017/2018.	
Costo complessivo	<b>MAB</b> <b>20.000 €</b> (10.000 €/2016, 10.000 €/2017)	<b>ALTRI PARTNER</b>
Tempistiche	Avviare nel corso del 2016, consegna di una prima bozza entro dicembre 2016, completamento e approvazione nel 2017.	
Note		

Denominazione	<b>B.2 Studi di fattibilità per eventi culturali nazionali e internazionali</b>	
Obiettivi	Partecipare alla rete internazionale UNESCO anche tramite la realizzazione di eventi culturali. Promuovere un interscambio relativo alla conservazione e all'utilizzo ecosostenibile delle risorse naturali del pianeta; stimolare consapevolezza nella popolazione locale.	
Descrizione	Sulla base delle occasioni che potranno manifestarsi nell'ambito della Rete mondiale delle Riserve della Biosfera UNESCO o di altre Reti nazionali/internazionali, le risorse ivi previste sono dedicate agli studi di fattibilità per eventi culturali di significativa portata (convegni nazionali/internazionali, ecc.).	
Costo complessivo	<b>MAB</b> <b>6.000 €</b> (2.000 €/anno)	<b>ALTRI PARTNER</b>
Tempistiche	Avvio nel 2016	
Note		

## Azioni C – Comunicazione, educazione e formazione

Denominazione	<b>C.1 Video e spot promozionali</b>	
Obiettivi	Realizzazione filmato presentazione Biosfera UNESCO (con versione tradotta o sottotitolata) e fotografie	
Descrizione	Realizzazione di un video promozionale (plurilingue) con eventuali spot promozionali (plurilingue) da usarsi anche a fini turistici. I costi complessivi comprendono: incarico per progetto di comunicazione video, incarico a fotografo e video maker, strumentazione tecnologica, diritti di autore, ecc. Il progetto di video sarà preliminarmente approvato dagli organi di gestione della Biosfera UNESCO.	
Costo complessivo	<b>MAB</b> <b>40.000 €</b>	<b>ALTRI PARTNER</b>
Tempistiche	Da avviare nel 2016	
Note	Al Piano di gestione è affidata la definizione del progetto complessivo di comunicazione della Biosfera UNESCO, con relative proposte di ulteriori possibili strumenti di comunicazione/promozione multimediale (es: pillole promo per tv e/o cinema, foto panoramiche interattive, video tematici ecc.) da sviluppare anche in maniera integrata con le dotazioni interattive e multimediali usate dalle APT/ConSORZI turistici.	

Denominazione	<b>C.2 Mostra itinerante</b>	
Obiettivi	L'azione si propone di predisporre una mostra itinerante volta a promuovere la Biosfera UNESCO.	
Descrizione	Necessità di promuovere la conoscenza, divulgazione e promozione della Riserva della Biosfera e dei valori ad essa sottesi attraverso una mostra itinerante. La fase di progettazione include: ideazione, progettazione, scrittura testi, ricerca immagini, organizzazione e supporto logistico alle varie sedi, ecc.	
Costo	<b>MAB</b> <b>10.000 €</b> (progettazione e realizzazione)	<b>ALTRI PARTNER</b>
Note		

Denominazione	<b>C.3 Materiale divulgativo</b>	
Obiettivi	L'azione si propone di predisporre strumenti di promozione e divulgazione diversificati, rivolti alle comunità locali e al turista.	
Descrizione	Necessità di favorire l'integrazione della promozione della Biosfera UNESCO negli strumenti promozionali previsti/in uso da APT/ConSORZI turistici, Reti di Riserve, Ecomusei, Enti ecc. A tal fine sarà definito un testo di presentazione generale comune a tutti, da inserire nei rispettivi strumenti promozionali. In aggiunta si ritengono indispensabili alcuni materiali specifici, quali ad esempio: <ul style="list-style-type: none"> <li>• depliant di presentazione generale (da realizzarsi adattando quello esistente e da produrre in plurilingue);</li> <li>• depliant tematici;</li> <li>• manifesti/locandine;</li> <li>• cartoline/gadget;</li> <li>• Servizi giornalistici sulle principali testate locali, nazionali ed internazionali (es: pagina sull'Adige);</li> <li>• Materiale informativo per target specifici (es: scuole, agricoltori, cacciatori, ricettivo, imprese sociali ecc.)</li> </ul>	
Costo complessivo	<b>MAB</b> <b>16.000 €</b> (ideazione, progettazione, scrittura testi, ricerca immagini, inclusi	<b>ALTRI PARTNER</b>

	prodotti trilingue)	
Note	Si rimanda alla fase di redazione del piano di gestione la definizione di un «progetto di comunicazione coordinata e integrata» della Biosfera UNESCO.	

Denominazione	<b>C.4 Logo Biosfera UNESCO e disciplinare d'uso</b>	
Obiettivi	Realizzare il logo “Biosfera Alpi Ledrensi e Judicaria” e relativo disciplinare d'uso	
Descrizione	Realizzare un logo, a partire da quello ufficiale MAB UNESCO esistente, integrandolo con la denominazione della Biosfera UNESCO “Alpi Ledrensi e Judicaria”. Parallelamente sarà definito uno specifico protocollo/regolamento di uso del logo. Logo e regolamento d'uso saranno approvati dagli organi della Biosfera UNESCO prima della loro diffusione.	
Costo complessivo	<b>MAB</b> <b>2.000 €</b> (progettazione e definizione regolamento d'uso)	<b>ALTRI PARTNER</b>
Tempistiche	2016	
Note		

Denominazione	<b>C.5 Sito web e social network</b>	
Obiettivi	Realizzazione sito web della Biosfera UNESCO e strumenti social network (attivazione, realizzazione testi, traduzione in almeno 1 lingua, gestione)	
Descrizione	Creazione di un sito web appositamente dedicato sul modello di quello delle Reti di Riserve, con collegamenti a: portale provinciale delle Aree Protette, Visit Trentino, enti di promozione turistica operanti nel territorio della Biosfera UNESCO, Ecomuseo della Judicaria, PNAB. Attivazione e incarico per gestione dei profili social al fine di promuovere ampia visibilità e creazione di reti di relazione internazionali con le altre riserve UNESCO.	
Costo complessivo	<b>MAB</b> <b>19.000 €</b> attivazione/2016: 7.000 € gestione (aggiornamenti e manutenzione): 6.000 €/2017, 6.000 €/2018	<b>ALTRI PARTNER</b> PAT (AAPPSS) – incarico per stesura testi sito web e selezione fotografie
Tempistiche	Avvio dal 2016, mantenimento e gestione per i due anni successivi	
Note		

Denominazione	<b>C.6 Mappa dei Prodotti locali</b>	
Obiettivi	Cartografia dei prodotti e dei produttori locali	
Descrizione	Realizzazione di una Mappa dei Prodotti locali della Biosfera UNESCO, prendendo ad esempio quella realizzata dall'Ecomuseo della Judicaria per il proprio territorio. La Mappa sarà l'occasione per favorire momenti di ritrovo, di scambio e di confronto fondamentali per l'individuazione dei prodotti agricoli locali e relativi produttori. Il materiale raccolto negli incontri costituirà la base informativa per la realizzazione della mappa, che riporterà il territorio della Biosfera UNESCO con tutti questi elementi di valore posti in evidenza. La mappa potrà essere integrata con notizie e approfondimenti sulle produzioni agricole e i relativi produttori. Per quanto riguarda il territorio dell'Alto Garda e Ledro, il reperimento delle informazioni necessarie viene svolto dalla dott.ssa Fiorenza Tisi.	
Costo complessivo	<b>MAB</b> <b>13.000 €</b> progettazione/2016: 8.000 € stampa/2016: 5.000 €	<b>ALTRI PARTNER</b> Ecomuseo della Judicaria Ecomuseo della Valle del Chiese
Tempistiche	2016	
Note	Per l'attuazione dell'azione in oggetto si valuterà la possibilità di attivare una convenzione con	

	soggetti pubblici/privati non sottoscrittori dell'Accordo di Programma.	
<b>Denominazione</b>	<b>C.7 Evento promozionale</b>	
<b>Obiettivi</b>	Progettare e realizzare un percorso espositivo trasversale a tutto il territorio della Biosfera UNESCO.	
<b>Descrizione</b>	<p>Il percorso si svolge idealmente in un andamento altimetrico: si inizia dal pascolo (ultima fascia abitabile della montagna, dove uomo e paesaggio sono in profonda relazione) per discendere nelle piane coltivate delle Giudicarie, comprendendo i pendii confinanti con le Dolomiti di Brenta, ricchi di biodiversità.</p> <p><b>Primo luogo espositivo: Ledro - Malga Tiarno di sotto, a Tremalzo. Percorso multimediale inedito e allestimento fotografico.</b></p> <p>Saranno le persone del luogo a raccontare, attraverso videointerviste, il rapporto quotidiano con il paesaggio: un'esperta d'erbe d'alta quota (vissuta a Tremalzo), un botanico che racconta le specie floristiche (per la parte scientifica), un anziano pastore della zona. Insieme ai contenuti audiovisivi, nella malga buia, saranno presentati i volti e le storie dei pastori dell'alpe (più di venti storie) di tutta l'area della Riserva della Biosfera. Possibilità di visite guidate in ambiente su prenotazione.</p> <p><b>A Tenno - Canale</b></p> <p>Incontro con <b>Julia Hill</b>, figura assurda a simbolo dell'amore per la natura in virtù della sua storia "utopica", ovvero la permanenza di 738 giorni su una sequoia millenaria, per impedirne l'abbattimento. Julia ha dialogato con i forestali che volevano abbattere la sequoia, dimostrando come il confronto e il dialogo siano alla base della governance. Un incontro per parlare di sfide, di conservazione, di ambiente. Questo incontro è promosso dal Progetto Utopia 500 creando una sinergia di pubblico e di canali di comunicazione, certamente potenziati dalle sinergie istituzionali.</p> <p><b>Secondo luogo espositivo: Giudicarie esteriori</b></p> <p><b>Mostra sul paesaggio coltivato</b> e sulla biodiversità che dalla piana (piante antiche, saperi e colture) risale fino ai pendii delle Dolomiti di Brenta (valore faunistico e geologico). Il percorso sarà realizzato attraverso video interviste, fotografie, documenti di narrazione sul paesaggio inediti (dal diario di Carlo Sartori) e vetrofanie (per le specie floristiche rare della Biosfera UNESCO).</p>	
<b>Costo complessivo</b>	<b>MAB</b> <b>20.000 €</b>	<b>ALTRI PARTNER</b> APT/Consorzi: stampa depliant materiali informativi
<b>Tempistiche</b>	Proposta: estate 2016 o periodi successivi	
<b>Note</b>	Tempistiche da definire in base al termine dell'iter formale di approvazione dell'accordo di programma.	

<b>Denominazione</b>	<b>C.8 Attività formative di comunità (operatori turistici, agricoltori, ristoratori, ecc.)</b>	
<b>Obiettivi</b>	Promuovere occasioni di incontro, percorsi formativi e di ricerca per aumentare la sostenibilità dell'offerta turistica. L'azione si preme l'obiettivo di rafforzare la sostenibilità e il marketing verde e territoriale della Riserva della Biosfera attraverso un corso di formazione che possa stimolare l'ideazione e l'attuazione di azioni collettive di promozione dell'identità territoriale.	
<b>Descrizione</b>	<p>L'azione si dividerà in due fasi l'una propedeutica all'altra:</p> <p><b>2016 Fase 1 (avviata):</b> percorso formativo per operatori del turismo, della ristorazione e dell'agricoltura dei Comuni della Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Giudicarie che possa trasferire ai partecipanti competenze e conoscenze che riguardano i seguenti temi: le caratteristiche storico-sociali e naturali della Biosfera e delle sue Reti di Riserve, accoglienza e filiera turistica, sostenibilità e pratiche green per la Biosfera UNESCO. Il corso si comporrà da una fase più didattica-frontale, da uno o più momenti di visita a realtà già attive su questi temi anche fuori provincia e da una fase laboratoriale di progettazione di azioni collettive che rendano concreta la collaborazione degli operatori sui temi trattati.</p> <p><b>2017 Fase 2:</b> implementazione dei progetti ideati dai partecipanti della fase 1 e sostegno di progetti concreti sul territorio al fine di realizzare e accrescere reti e forme cooperative tra attori di diverse filiere territoriali nello sviluppo di un'offerta turistica integrata e sostenibile. Questa fase</p>	

	è co finanziata da Rete di riserve "Alpi Ledrensi" per i progetti del proprio territorio di competenza, da fondi specifici della Biosfera UNESCO per la restante area.	
Costo complessivo	<b>MAB</b> <b>15.000 €</b>	<b>ALTRI PARTNER COFINANZIATORI</b> RR Alpi Ledrensi – attuazione fase 1 RR Alpi Ledrensi – attuazione fase 2 per le azioni sul territorio di competenza
Tempistiche	Avvio nel 2017	
Note	La fase 1 risulta avviata da RRLedro. Ad oggi sono necessari approfondimenti sull'andamento per verificare se tra gli iscritti ci sono partecipanti extra-RRLedro. Diversamente l'azione e l'uso delle risorse andranno rimodulate, considerando anche l'ipotesi di utilizzo di tali risorse per implementare le azioni raccolte dalla CETS relativamente al territorio della Riserva della Biosfera.	

Denominazione	<b>C.9 Progetto formativo Scuola</b>	
Obiettivi	Diffondere la conoscenza della Riserva della Biosfera tramite il coinvolgimento delle scuole attraverso un progetto integrato ai programmi didattici di PNAB e Reti di Riserve	
Descrizione	<p><b>Sperimentazione attività a.s. 2015/2016</b></p> <p>Progetto coordinato dall'Ecomuseo della Judicaria, rivisitato dal Gruppo di lavoro della Biosfera UNESCO. L'attività si struttura tramite l'attivazione di un modulo informativo della durata di circa 2 ore, integrato ai progetti didattici proposti da PNAB/Rete di Riserve Alpi Ledrensi/Reti di Riserve Alto e Basso Sarca rivolti alle scuole elementari, medie e Università della Terza Età. Nel corso del 2016 si prevede un approfondimento progettuale mirato in particolare a meglio definire la proposta di attività Biosfera UNESCO per le scuole, coordinata con i progetti già esistenti di PNAB e Reti di Riserve in particolare, che dovrà prevedere specifiche occasioni di incontro e scambio tra le scuole della Riserva della Biosfera .</p> <p>Il progetto elaborato sarà approvato dagli organi di gestione della Biosfera UNESCO prima della sua proposta alle scuole del territorio.</p> <p><b>Attività 2017/18</b></p> <p>Attuazione del progetto nelle scuole. I costi complessivi comprendono: progettazione, educatori, predisposizione /acquisto materiali didattici, trasporti, grafica e stampa materiali prodotti classi, pranzo giornata, incontro scuole, esperti.</p>	
Costo complessivo	<b>MAB</b> <b>33.000 €</b> progettazione/2016: 3.000 € attuazione/2017-2018: 30.000 € (15.000 €/anno)	<b>ALTRI PARTNER</b>
Tempistiche	2016 progettazione, attuazione 2017 e 2018	
Note		

Denominazione	<b>C.10 Progetto formativo extrascolastico</b>	
Obiettivi	Attività peculiare della Biosfera UNESCO è quella di promuovere scambi tra Riserve della Biosfera UNESCO, al fine di diffondere cultura, buone pratiche, creare nuove opportunità di sviluppo locale sostenibile.	
Descrizione	<p>Proposte per la definizione del progetto formativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 1 iniziativa di visita annuale min. (1 o più giornate) con altre Riserve MAB nazionali per gruppi di attori locali (operatori, amministratori, tecnici, ecc.)</li> <li>• 1 iniziativa annuale di accoglienza min. (1 o più giornate) di gruppi provenienti da altre Riserve della Biosfera</li> <li>• Partecipazione a convegni/formazioni /scambi promosse da Riserve della Biosfera nazionali/internazionali , anche tematici, con gruppi di operatori locali</li> <li>• 1 iniziativa di scambio (1 o piu settimane) extrascolastica con altra Riserve della Biosfera internazionale rivolta ai giovani del territorio, organizzata anche in collaborazione con i Piani Giovani di Zona.</li> </ul> <p>I costi complessivi includono le spese di progettazione del progetto formativo e della sua attuazione: trasporti, pernottamenti, esperti, formatori e accompagnatori, vitto e alloggio</p>	

	<p>partecipanti, produzione materiali informativi/didattici, traduzioni, grafica e stampa, iscrizioni a corsi, organizzazione e logistica degli scambi e dei gruppi, noleggio strumenti e affitto sale, progettazione attività ecc.  Per la progettazione e attuazione di questa azione si suggerisce di coinvolgere le realtà già attive sul territorio (es: Ecomusei)</p>	
Costo lordo complessivo	<b>MAB</b> <b>35.000 €</b> progettazione e realizzazione/2016: 15.000 € realizzazione/2017-2018: 20.000 € (10.000 €/anno)	<b>ALTRI PARTNER</b>
Tempistiche	Avvio 2016, prosecuzione 2017 e 2018	
Note	Laddove non fosse attuabile nel 2016, l'azione sarà avviata a partire dall'anno successivo	

---

## Azioni D – Sviluppo locale sostenibile (azioni immateriali)

Denominazione	<b>B3. Progetto turismo enogastronomico</b>	
Obiettivi	Dare visibilità a prodotti e produttori locali e ai vari eventi che li promuovono, sviluppando un progetto di sistema. Lo sviluppo dell'azione prevede una forte connessione/sinergia con l'azione C8. "Mappa dei prodotti locali"	
Descrizione	<p><b>2016</b> – elaborazione di un progetto di turismo enogastronomico di sistema nella Biosfera UNESCO: valorizzazione e salvaguardia dei prodotti e produttori locali per scopi culturali, sociali, ambientali a fini di turismo enogastronomico. Valorizzazione e messa a sistema dell'esistente in termini di iniziative, prodotti, produttori e ristoratori. Soggetti da coinvolgere: Strada del Vino e dei Sapori, Slowfood</p> <p><b>2017/18</b> – avvio e consolidamento del progetto</p>	
Costo complessivo	<b>MAB</b> 10.000 € (2016)	<b>ALTRI PARTNER</b> APT/Consorti turistici : grafica e stampa materiali promozionali
Tempistiche	Avvio 2016	
Note	Per l'attuazione dell'azione in oggetto si valuterà la possibilità di attivare una convenzione con soggetti pubblici/privati non sottoscrittori dell'Accordo di Programma.	

Denominazione	<b>B4. CETS – Carta europea del turismo sostenibile</b>	
Obiettivi	Ottenimento della Carta, che attesta la gestione del turismo in maniera sostenibile	
Descrizione	<p>Nell'ambito del percorso di elaborazione della CETS del sistema provinciale delle Reti di Riserve in corso di avvio, si intendono promuovere alcuni incontri specificatamente dedicati alla Biosfera UNESCO, al fine di delineare azioni condivise per una qualificazione dell'offerta turistica sostenibile. Le strategie, obiettivi ed azioni elaborate saranno inserite nel Piano di Gestione della Biosfera UNESCO. Per l'attuazione di questa azione, le Reti di Riserve Alto e Basso Sarca e Alpi Ledrensi hanno concordato di dedicare complessivamente alla Riserva della Biosfera 3/4 incontri/attività tra quelle previste per i loro territori dal piano operativo di attivazione della CETS di Sistema.</p> <p>L'attivazione dei Forum per la CETS della Biosfera UNESCO è in carico alla Rete di Riserve Alpi Ledrensi e all'Ecomuseo della Judicaria come previsto dall'Accordo di Programma della Biosfera UNESCO, secondo le modalità che saranno definite nel programma CETS delle due Reti.</p>	
Costo complessivo	<b>MAB</b> - €	<b>ALTRI PARTNER</b> Reti di Riserve Alto e Basso Sarca: 16.000 € Rete di Riserve Alpi Ledrensi: 8.000 €
Tempistiche	Azione già avviata nel 2016, conclusa entro il 2017	
Note	I costi dell'azione sono assorbiti dai cofinanziamenti delle Reti di Riserve Alto e Basso Sarca e Alpi Ledrensi alla CETS di Sistema nella misura di quanto previsto dal Protocollo di intesa sottoscritto dalle Reti.	

## Azioni E – Azioni concrete per fruizione e valorizzazione

Denominazione	<b>E.1 Bici Bus Trek</b>	
Obiettivi	Realizzare un'offerta integrata del servizio di bici bus attualmente attive nei diversi territori, al fine di offrire un servizio unitario.	
Descrizione	L'azione si propone di finanziare il miglioramento dell'offerta esistente sia in termini di collegamenti possibili e relativi scambi tra le diverse linee del bici bus sia in termini di comunicazione del servizio. La definizione delle necessità di miglioramento viene condotta attraverso il tavolo di coordinamento specifico che coinvolge tutte le APT/consorzi interessati, già previsto nella programmazione delle Reti di Riserve Alto e Basso Sarca. Al fine di verificare l'andamento del servizio, le risorse assegnate dalla Biosfera UNESCO a questa azione sono usate anche per la predisposizione di un documento di sintesi complessivo su tutto il servizio offerto nel 2016, sulla base del quale <u>sarà valutata l'implementazione negli anni successivi con relativo ammontare del finanziamento.</u>	
Costo complessivo	<b>MAB</b> <b>30.000 € (2016)</b>	<b>ALTRI PARTNER</b> Reti di Riserve Alto e Basso Sarca 10.000 euro (2016) APT/Consorzi turistici 40.000 euro (2016)
Tempistiche	Costo servizio estate 2016	
Note	Per l'attuazione dell'azione in oggetto si valuterà la possibilità di attivare una convenzione con soggetti pubblici/privati non sottoscrittori dell'Accordo di Programma.	

Denominazione	<b>E.2 Biosfera Trek, bike, horse</b>	
Obiettivi	Individuazione e promozione di itinerari di escursionismo/trekking a piedi, bici e cavallo, preferibilmente di lunga percorrenza, nella Biosfera UNESCO	
Descrizione	<p><b>2016 – progettazione dei percorsi</b> Progettazione di tre itinerari per escursionisti, cicloescursionisti e cavalieri, che mettano a sistema tratti di percorsi già esistenti evidenziando eventuali connessioni da realizzare e/o ripristinare, sistemare e/o creare. Tali percorsi sono da individuare valutando anche le progettualità ipotizzate nei PTC. E' auspicabile il coinvolgimento della SAT al fine di condividere, fra le altre cose, eventuali impegni per la manutenzione dei percorsi stessi. Alla fase del piano di gestione è demandata la ricognizione dei percorsi esistenti, differenti per difficoltà, lunghezza ed aree attraversate, che potranno costituire "la rete dei percorsi della biosfera". I progetti elaborati vengono approvati dagli organi di gestione della Biosfera UNESCO per il successivo avvio delle fasi attuative.</p> <p><b>2017 – realizzazione</b> Attuazione del progetto, inclusa la posa di eventuale cartellonistica</p>	
Costo complessivo	<b>MAB</b> <b>31.000 €</b> progettazione/2016: 6.000 € realizzazione/2017: 25.000 €	<b>ALTRI PARTNER</b>
Note		

Denominazione	<b>E.3 Porte della Biosfera</b>	
Obiettivi	Realizzazione e localizzazione tabelle lungo le principali strade di accesso alla Biosfera UNESCO.	
Descrizione	Realizzazione di bacheche, secondo il modello del portale Dolomiti UNESCO, già approvato dalla tutela del paesaggio, predisposte lungo le strade principali, che fungano da ingresso nella Biosfera UNESCO per informare il guidatore che sta entrando in una zona riconosciuta dall'UNESCO. Il progetto preliminare con le proposte di localizzazione è approvato dagli organi di gestione Biosfera UNESCO per successivo avvio della fase di attuazione	



Costo complessivo	<b>MAB</b> <b>38.000 €</b> progettazione e autorizzazioni/2016: 3.000 € realizzazione e posa/2017: 35.000 €	<b>ALTRI PARTNER</b> Servizio Sviluppo Sostenibile e aree protette (AAPPSS) della PAT: progetto preliminare con studio delle localizzazioni (incarico affidato)
Tempistiche	Avvio progettazione e iter autorizzativo nel 2016, realizzazione e posa nel 2017	
Note		

Denominazione	<b>E.4 Portali autostrada</b>	
Obiettivi	Realizzazione e localizzazione tabelle lungo l'A22, autostrada di accesso alla Biosfera UNESCO.	
Descrizione	Realizzazione di tabelle, secondo il modello già in uso per i cartelli Dolomiti UNESCO posti lungo l'autostrada A22. Il progetto preliminare con le proposte di localizzazione è approvato dagli organi di gestione della Biosfera UNESCO per successivo avvio della fase di attuazione	
Costo complessivo	<b>MAB</b> <b>28.000 €</b> progettazione e autorizzazioni/2016: 8.000 € realizzazione e posa/2017: 20.000 €	<b>ALTRI PARTNER</b>
Tempistiche	Avvio progettazione e iter autorizzativo nel 2016, realizzazione e posa nel 2017	
Note	Sulla base del progetto saranno da definire con precisione le risorse necessarie alla realizzazione e posa	

#### **Azioni F – Azioni concrete di conservazione e tutela attiva**

Le azioni di conservazione e tutela attiva da attuare nel territorio della Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Giudicaria sono quelle previste dai rispettivi piani e programmi delle Reti di Riserve Alpi Ledrensi e Fiume Sarca medio e alto corso e Fiume Sarca basso corso e dal Piano di Gestione del Parco Naturale Adamello Brenta. Tali azioni sono realizzate con le risorse previste dalle succitate Reti di Riserve e Parco.

#### **Azioni G – Azioni proposte nell'ambito del percorso partecipativo di redazione del Piano di Gestione**

Risorse da destinare ad interventi ed iniziative che verranno individuati dal tavolo di indirizzo a seguito dell'elaborazione del piano di gestione.